

TMW magazine

Mensile di critica e approfondimento calcistico

n° 21 - settembre 2013

TUTTOmercatoWEB.com®

JUVENTUS
CAMPIONE D'ITALIA
2012 - 2013



SPECIALE SERIE A 2013/2014

JUVENTUS, PROVATE A PRENDERLI



Editore:

TC&C srl

Sede Centrale, Legale ed Amministrativa
Strada Setteponti Levante, 114
52028 Terranuova B.ni (AR)
Tel. 055 9175098 | Fax 055 9170872

Redazione giornalistica

Tel. 055 9172741 | Fax 055 9170872

Sede redazione Napoli

Piazza Municipio 22,
81031 Aversa (CE) | Tel. 081 0148867

Sede redazione Milano

Via Lodovico Settala 8, 20124 Milano
Tel. 02 83412081

Sede redazione Firenze

Via da Pordenone 12, Firenze
Tel. 055 3999336 | Fax 055 3999336

Direttore Responsabile:

Michele Criscitiello
criscitiello@tmwmagazine.com

Redazione:

Marco Conterio
conterio@tmwmagazine.com
Luca Bargellini
bargellini@tmwmagazine.com
Chiara Biondini
biondini@tmwmagazine.com
Gianluca Losco
losco@tuttomercatoweb.com

Hanno collaborato:

Alessio Alaimo, Simone Bemabei, Marco Frattino, Pietro Lazzarini, Simone Lorini, Tommaso Maschio, Stefano Sica, Alessandra Stefanelli, Daniel Uccellieri.

Fotografi:

Massimo Arminante, Ag.Cafaro, Federico De Luca, Federico Gaetano, Luigi Gasia, ImageSport, Giacomo Morini, Bianca Pasquinucci, PhotoViews.

Realizzazione grafica:

TC&C srl

TMW magazine

Supplemento mensile gratuito alla testata giornalistica Tuttomercatoweb.com®
Testata iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione, numero 18246

TORNA A SPLENDERE LA SERIE A

Sono stati i tre colpi destinati a far parlare di più nel corso della stagione: con tutto il rispetto per il grande acquisto Gomez, che pur meriterebbe il podio, ci riferiamo ovviamente a **Tevez, Higuain e Kakà**, in ordine di personale gradimento. La corona del top player la vince lui, Carlitos, che già nelle prime uscite ha dimostrato di essere capace di fare la differenza, dare un ulteriore colpo ad un campionato già di per sé indirizzato: merito del duo Paratici-Marotta che ha saputo bruciare la concorrenza di Galliani e regalare a Conte la pedina che aspettava da anni. Neanche le polemiche di fine mercato per la cessione di Matri possono cancellare un capolavoro simile: è un dato di fatto. Non molto diverso, quello che al Napoli hanno fatto con lo "scambio" virtuale Cavani-Higuain e conguaglio consistente che ha permesso di acquistare Callejon, Albiol... Il Pipita gioca con e per la squadra, forse più del Matador: dove non sono arrivati i difensori italiani, ci hanno provato gli scogli di Capri, ma comunque senza risultato. Battute a parte, Higuain e Tevez rappresentano la nuova linfa di un campionato che riacquista un po' di splendore anche a livello internazionale: non siamo più solo un cimitero di elefanti, ma un palcoscenico per calciatori ambiziosi che magari non hanno trovato un ruolo da prima donna nei campionati che al momento ci precedono (Premier, Liga e Bundesliga) e possono rilanciarsi da noi piuttosto che restare a fare i secondi violini. Un discorso che però, pur provando la difesa d'ufficio, rimane difficile per chi prima donna lo è già stato, quando la Serie A dominava anche la Champions League: l'operazione Kakà-Milan piace ai romantici, meno agli uomini di calcio, che valutano il campo e non il cuore. Il capolavoro di Adriano Galliani da un punto di vista tecnico è indiscutibile: vende a 64, ricompra a 0, con un ingaggio più che dimezzato... Ma poi in campo ci vanno i giocatori, non i bilanci: anche se speriamo di sbagliarci, i dubbi sono quantomeno leciti.



Carlos Tevez

Foto Matteo Gribaudo/Image Sport



di Michele
CRISCITIELLO

Nato ad Avellino il 30/09/1983, giornalista e conduttore televisivo. Lavora a Milano, Capo-Redattore della Redazione calcio di Sportitalia. Direttore Responsabile di TuttoMercatoWeb e di TMW magazine

in questo numero



3 l'intervista - *Emiliano Mondonico*

Le 20 di SERIE A

- | | |
|---|-------------------------|
| 8 <i>atalanta</i> | 9 <i>bologna</i> |
| 10 <i>cagliari</i> | 11 <i>catania</i> |
| 12 <i>chievo</i> | 13 <i>fiorentina</i> |
| 14 <i>genoa</i> | 15 <i>hellas verona</i> |
| 16 <i>inter</i> | 17 <i>juventus</i> |
| 18 <i>lazio</i> | 19 <i>livorno</i> |
| 20 <i>milan</i> | 21 <i>napoli</i> |
| 22 <i>parma</i> | 23 <i>roma</i> |
| 24 <i>sampdoria</i> | 25 <i>sassuolo</i> |
| 26 <i>torino</i> | 27 <i>udinese</i> |
| 28 <i>serie B</i> | 30 <i>lega Pro</i> |
| 32 <i>inghilterra</i> | 33 <i>spagna</i> |
| 34 <i>germania</i> | 35 <i>francia</i> |
| 36 <i>snapshot- Serie A 2013/2104</i> | |
| 50 <i>snapshot- Supercoppa 2013</i> | |
| 53 <i>snapshot- Un Goal per Borgonovo</i> | |
| 55 <i>recensioni - auguri TMW</i> | |



SERIE A 2013/2014 / Emiliano Mondonico

3

Emiliano Mondonico

SERIE A 2013-2014

*Chiuso il mercato,
Emiliano Mondonico
gioca in anticipo
il nuovo campionato.*

di Simone Bernabei - foto Image Sport



Chiusi i battenti del calciomercato ed in attesa dei verdetti del campo, è tempo dei primi commenti, per non dire giudizi, sulle operazioni andate in scena quest'estate. Emiliano

Mondonico, decano dei tecnici di serie A, di calciatori ne ha visti e conosciuti tanti nel corso della sua carriera, e dall'alto della sua esperienza ha voluto commentare con noi questa estate di trattative.

Un mercato fatto di grandi nomi, a differenza delle ultime sessioni. Ma ce n'è uno che l'ha colpita particolarmente?

"La sorpresa secondo me è il ritorno al Milan di Kaka. Chiaro che Allegri adesso dovrà cambiare filosofia di gioco e quindi avrebbe voluto averlo ad inizio preparazione, ma anche così Kaka potrà

“La sorpresa è il ritorno al Milan di Kaka. Può dare un grande contributo”

Higuain



El Shaarawy



dare un grande contributo alla causa rossonera”.

Dopo le prime settimane piene di colpi ad effetto, le ultime ore non hanno regalato grandi sorprese, eccezion fatta per il brasiliano...

“Effettivamente no e questa è un’inversione di tendenza, perché solitamente quando ci si avvicina al gong finale molte trattative subiscono delle decise accelerate. Qualcosa in più mi sarei aspettato da alcune squadre, ma anche così è stata comunque una bella estate di trattative”.

Hanno lasciato l'Italia campioni come Cavani, Jovetic e Lamela e ne sono arrivati tanti altri come Tevez, Higuain, Gomez e Kaka. Il saldo fra entrate ed uscite, a questo punto, è positivo o negativo per il calcio italiano?

“Il saldo finale è sicuramente positivo, sono arrivati tanti top player. Per capire la situazione generale faccio l'esempio del Napoli: è vero che è partito uno degli attaccanti più forti del mondo come Cavani, ma con i soldi del suo cartellino sono arrivati campioni del calibro di Higuain, Callejon e Albiol. Non mi pare ci sia niente di cui lamentarsi”.

Ci sarà pure qualcosa che non la convince fino in fondo però...

“Si ed è la poca fiducia di cui continuano a godere i giovani italiani. Sono arrivati tanti giocatori stranieri e i tecnici continuano a far giocare i più esperti perché siamo troppo legati ai risultati. Spero che i settori giovanili italiani riescano ad adeguarsi a quelli stranieri in modo che in futuro le squadre possano attingere dai vivai anziché dal mercato”.

Uno di quelli che rischia di trovare poco spazio è Stephan El Shaarawy. Preoccupato per il Faraone?

Tevez



Di Natale



Totti



“Fossi in Allegri El Shaarawy lo farei giocare sempre assieme a Matri e Balotelli, con Kaka a fare l'interno di centrocampo. Se viene rassicurato, il Faraone può ripetere le grandi cose fatte nella prima parte della scorsa stagione. Sul Milan però vorrei dire una cosa: ha fatto un bel mercato ma credo che manchi un difensore forte e di personalità”.

A proposito di attaccanti: sono arrivati dei grandi cannonieri. Chi si è assicurato il miglior numero 9?

“Higuain è fortissimo, lo si è visto già dai primi minuti giocati. Stesso discorso per Tevez, che è andato a migliorare un organico già ottimo come quello della Juventus. A livello generale devo dire che la coppia gol migliore è senza dubbio quella della Fiorentina. Gomez e Rossi faranno tanti gol, più delle altre coppie d'attacco italiane. Alla fine però il capocannoniere credo che sarà sempre lui: Totò Di Natale”.

Ha menzionato Juventus, Napoli e Fiorentina. In molti vedono queste tre squadre come le favorite per scudetto e posti Champions...

“Quest'anno sarà il campionato delle 5 sorelle. Ci sono Juventus, Napoli, Fiorentina, Inter e una fra Roma e Milan, due squadre che sono a metà strada fra le big e chi sta sotto. La Juventus comunque resta la grande favorita”.

Il Napoli, secondo la passata stagione, si è rinforzato molto però... possibilità di successo finale?

“Tante perché ha fatto un buon mercato. Il colpo migliore comunque lo ha fatto De Laurentiis prendendo Benitez: Rafa è arrivato nell'ambiente ideale, si vede dal suo sorriso. Ha una faccia totalmente diversa rispetto a quando andò all'Inter. La sua felicità lo porterà ad essere il valore aggiunto per il club azzurro un po' come



Gomez

Io è Conte per la Juventus”.

Tevez è il top player che mancava alla Juventus?

“I fatti stanno dando ragione alla società, Tevez è un grandissimo campione. Ho però delle perplessità sulle cessioni: Giaccherini e Matri non li avrei mai fatti partire. Sono due giocatori che non si lamentano mai e si fanno sempre trovare pronti. Il top per ogni allenatore”.

Qual è la squadra che più la incuriosisce dopo i tre mesi di calciomercato?

“Dico il Parma. Il talento di Cassano in una squadra medio-piccola può davvero fare la differenza. Se la squadra non perderà lo spirito di sacrificio mostrato lo scorso anno il Parma potrà essere una delle più belle sorprese di stagione”.

Dell'Inter invece cosa pensa? In molti la vedono più indietro rispetto alle altre...

“Ovviamente c'è molta distanza dalla Juventus, ma l'Inter ha in casa una garanzia che porta il nome di Walter Mazzarri”.

Una delle società più attive è stata la Roma di Rudi Garcia. Totti rimarrà sempre il faro del gioco giallorosso?



“Impossibile rispondere di no. Intanto voglio dire che la Roma come società sta vincendo tutte le scommesse che ha fatto fino ad ora. Poi Totti: il capitano sarà ancora il giocatore fondamentale, arriverà ancora in doppia cifra ma la sua forza sta nella capacità innata di mandare in porta i compagni”.

Gomez-Rossi sarà la coppia migliore. Secondo lei la Fiorentina doveva comprare anche un portiere per essere al top?

“Se la società ha fiducia in Neto è giusto che sia rimasta così. Ora però deve proteggerlo dalle possibili critiche, il portiere è un ruolo particolare”.

Quali saranno invece le squadre che avranno più difficoltà?

“Le neopromosse per una semplice questione di abitudine. La tattica è la grande differenza fra la serie A e la B. Chi impiegherà meno tempo a capire queste divergenze riuscirà a salvarsi”.

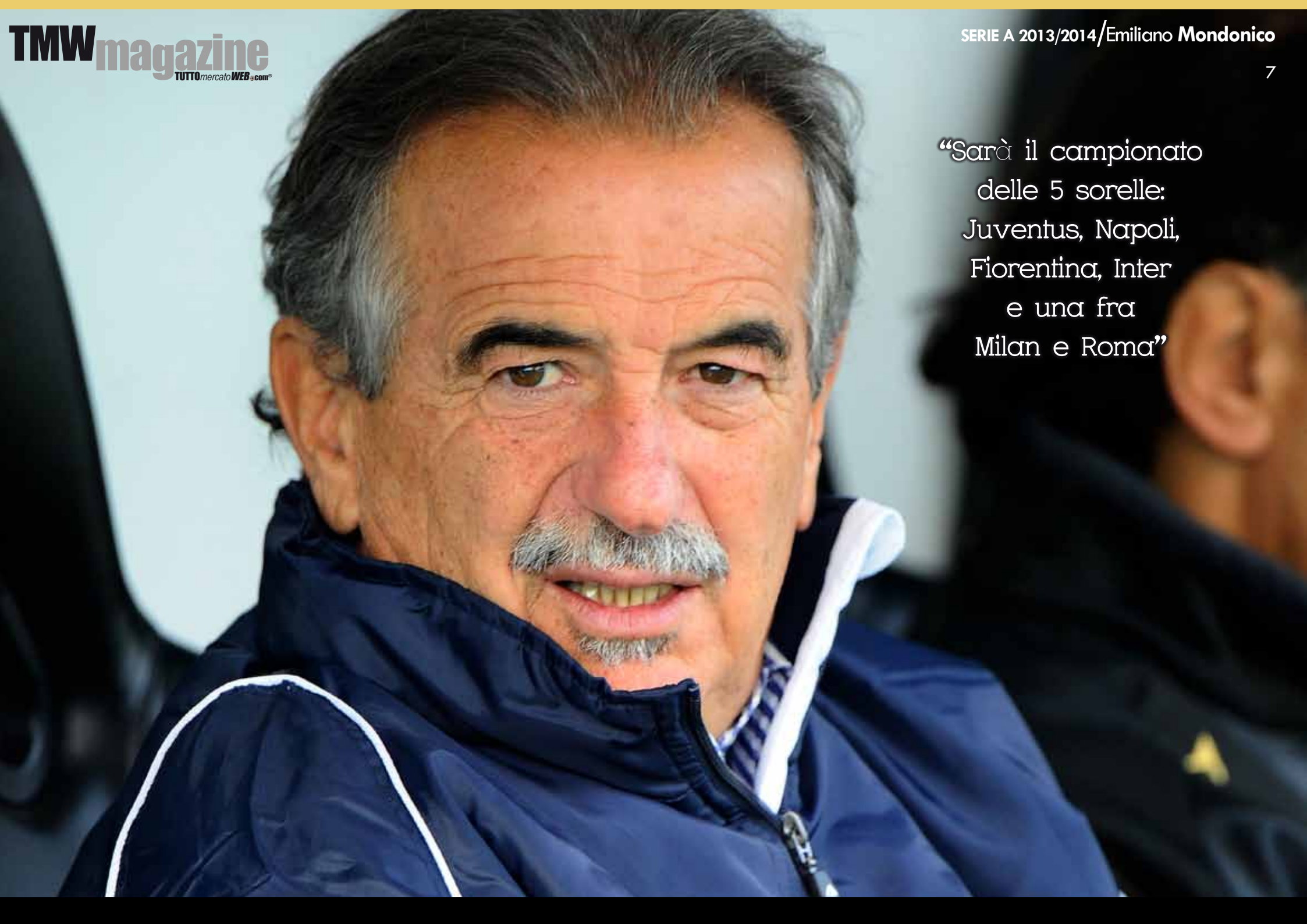
Chiudiamo con un nome, un giocatore che secondo Mondonico sarà la grandissima sorpresa di questa stagione.

“Paul Pogba. Ha una presenza fisica fuori dal comune, può diventare un vero campione. E' l'ideale complemento di un centrocampista a tre con Pirlo e Vidal”.



Pogba

“Sarà il campionato
delle 5 sorelle:
Juventus, Napoli,
Fiorentina, Inter
e una fra
Milan e Roma”





German DENIS



Come di consueto Pierpaolo Marino, decano degli operai di mercato della Serie A, ha lavorato di cesello. L'Atalanta aveva bisogno di mettere esperienza in difesa e a centrocampo ed ecco arrivare Yepes, svincolato dal Milan, e Migliaccio dal Palermo con un esborso davvero minimo. Allo stesso tempo, però, l'occhio ai giovani talenti è rimasto immutato. Baselli dal Cittadella e la conferma di De Luca sono la riprova che lo sguardo della Dea è sempre rivolto al futuro.

LA STELLA - German Denis

Arrivato alla terza stagione nel club di Bergamo e con la fascia di capitano stretta attorno al braccio il Tanque di Lomas de Zamora è chiamato, ancora una volta, a portare a termine la missione salvezza. Ovviamente a suon di gol. In due anni ne ha fatti 31 in Serie A, un bottino da centravanti vero, di quelli che fanno la differenza anche in club di maggior respiro internazionale. Colantuono si affida a lui anche per far maturare il "ribelle" Livaja: il giovane croato può imparare tanto dal bomber argentino.

LA SORPRESA - Marko Livaja

Nei suoi primi sei mesi all'Atalanta il giovane prodotto del vivaio dell'Inter si è fatto notare più per le sue intemperanze e incomprensioni con il tecnico Colantuono che per i gol (solo due in 15 apparizioni). Nonostante tutto ciò la società del presidente Percassi ha deciso di confermarlo, puntando per la prossima stagione su tutte quelle qualità che gli hanno permesso di emergere fra i tanti prospetti del campionato primavera. Le doti, come detto, ci sono tutte. Spetta solo a lui decidere cosa fare.

ACQUISTI

Daniele Baselli (definitivo, Cittadella), Luca Cigarini (comproprietà, Napoli), Giuseppe De Luca (comproprietà, Varese), Luigi Giorgi (definitivo, Novara), Mario Yepes (svincolato), Giulio Migliaccio (definitivo, Palermo), Constanti Nica (definitivo, Dinamo Bucarest).

CESSIONI

Matteo Ardemagni (prestito, Chievo Verona), Midjen Basha (definitivo, Torino), Michele Ferri (svincolato), Carlos Matheu (prestito, Siena), Federico Peluso (definitivo, Juventus), Ivan Radovanovic (definitivo, Chievo Verona).



Mario YEPES



Alessandro DIAMANTI

Foto Daniele Buttaia/Image Sport



La conferma di Alessandro Diamanti già di per sé vale qualche punto in più sul giudizio finale. In attacco il direttore generale Zanzi ha dovuto sopperire alle partenze, pesanti, di Gilardino e Gabbiadini, rimpiazzati efficacemente con i nomi di Rolando Bianchi e Cristaldo. Dietro è arrivata una buona dose di esperienza con Mantovani e Cech, mentre a centrocampo importante è stato il riscatto di Kone e il "ritorno" dell'uruguayano Perez, svincolatosi a fine giugno.

LA STELLA - Alessandro Diamanti

Il capitano del Bologna, fresco di rinnovo contrattuale fino al 2018, è pronto nuovamente a prendersi sulle spalle la squadra guidata da Stefano Pioli. Alino era ambito da tanti, in Italia e all'estero, ma i tifosi rossoblù potranno continuare a lustrarsi gli occhi con le sue giocate sul terreno di gioco del Dall'Arà. Non ci sarà più Alberto Gilardino come suo partner d'attacco, ma siamo sicuri che chi è arrivato per sostituirlo, ovvero Rolando Bianchi, saprà presto trovare la giusta intesa con il faro del Bologna 2013-2014.

LA SORPRESA - Lazaros Christodolopoulos

Il centrocampista greco arrivato in Italia lo scorso gennaio, dopo i primi mesi di ambientamento in serie A, può diventare la vera sorpresa dell'undici di Pioli. Se i problemi fisici non lo limiteranno nella continuità, Lazaros è uno dei titolari designati al fianco di Diamanti per dare supporto a Bianchi. Arrivato in Italia da semi sconosciuto, Christodolopoulos ha segnato il suo primo gol all'esordio contro la Fiorentina. Proprio il dt viola

Eduardo Macia stava per concedergli la grande occasione nel 2006, quando il Liverpool (dove lavorava Macia) lo aveva praticamente acquistato salvo poi fare marcia indietro. Ora la grande occasione in serie A.

ACQUISTI

Robert Acquafresca (definitivo, Genoa), Federico Rodriguez (definitivo, Genoa), Denis Alibec (prestito, Inter), Diego Laxalt (prestito, Inter), Francesco Della Rocca (prestito, Palermo), Andrea Mantovani (prestito, Palermo), Gianluca Curci (prestito, Roma), Rolando Bianchi (svincolato), Abdallah Yaisien (svincolato), Panagiotis Kone (definitivo, Brescia), Marek Cech (svincolato), Jonathan Cristaldo (prestito, Metalist).

CESSIONI

Gaby Mudingayi (definitivo, Inter), Saphir Taider (comproprietà, Inter), Nico Pulzetti (prestito, Siena), Marti Riverola (prestito, Maiorca), Federico Rodriguez (prestito, Montevideo Wanderers), Mathias Abero (prestito, Avellino).



**Radja
NAINGGOLAN**

Foto Giuseppe Celestini/Image Sport



**All. Diego Lopez
confermato**

**LA
SQUADRA**



Come negli scorsi mercati, l'abilità del Cagliari è stata soprattutto quella di trattenere con forza i propri giocatori chiave. Nainggolan è stato un oggetto del desiderio di numerose squadre anche questa estate (su tutte Inter e Juventus, ma anche Roma e Fiorentina); alla fine è stato trattenuto anche Astori, cercato da Milan, Napoli, ma anche Manchester United. "Squadra che vince non si cambia", il Cagliari l'anno scorso è arrivato undicesimo e l'ossatura e i titolari rossoblu sono rimasti i medesimi. A Lopez il compito di ripetersi.

LA STELLA - Radja Nainggolan

In ogni finestra di mercato il centrocampista belga è cercato dai top club italiani ed europei, anche quest'anno è rimasto a Cagliari. La sua tecnica ed il suo dinamismo rappresentano sicuramente un valore aggiunto; ma Nainggolan è un vero jolly, bravo sia in interdizione che nelle conclusioni dalla distanza e negli inserimenti. Può giocare sia nella linea mediana che spostato sulla trequarti al posto di Cossu. Per le sue caratteristiche, il "ninja" viene considerato fra i centrocampisti più completi del nostro campionato.

LA SORPRESA - Matias Julio Cabrera

Nato calcisticamente ne El Tanque Sisley, si forma in Sudamerica nel Nacional, dal quale il Cagliari lo preleva nel mercato invernale del 2013. 27 anni, ha già collezionato diverse presenze nel club sardo ed è arrivato al suo primo gol in Serie A nel match vinto alla prima giornata contro l'Atalanta. Centrocampista centrale, è molto abile nei

passaggi, cosa che lo rende un buon regista ed organizzatore di gioco. Si può comunque disimpegnare anche da trequartista; non parte titolarissimo, ma i vari Ekdal e Cossu sono avvisati.

ACQUISTI

Agim Ibraimi (prestito, Maribor), Marios Ikononou (definitivo, PAS Giannina).

CESSIONI

Daniele Giorico (prestito, Venezia), Mauro Vigorito (comproprietà, Venezia), Thiago Ribeiro (definitivo, Santos), Paolo Dametto (svincolato), Riccardo Anedda (comproprietà, Poggibonsi).



**Marco
SAU**

Foto Daniele Buffari/Image Sport



**Pablo
BARRIENTOS**



E stata l'estate delle grandi cessioni, su tutti Lodi e Gomez, passati rispettivamente al Genoa e al Metalist. Nelle ultime ore di mercato anche Barrientos, Spolli e Bergessio sembravano sul piede di partenza, ma alla fine sono rimasti tutti. Anzi per Spolli è già arrivato il rinnovo di contratto. Sono arrivati buoni innesti, soprattutto a centrocampo: Tachtsidis e Plasil portano muscoli in mezzo al campo, Leto potrà tornare quello di un tempo sotto la guida di Maran. Inizio un po' difficile per Monzon, che deve ancora abituarsi ad un campionato impegnativo come quello italiano.

LA STELLA - Pablo Barrientos

Sembrava destinato a partire, destinazione El Jaish Sports. Niente da fare, a poche ore dalla chiusura del mercato il presidente Pulvirenti ha cambiato idea ed ha deciso di trattenere il gioiellino argentino. Senza Gomez, passato al Metalist, è lui la stella della squadra: velocità, tecnico e fiuto del gol. È già andato a segno alla prima di campionato con la Fiorentina, l'obiettivo è superare il record di marcature messo a segno lo scorso anno quando ha timbrato il cartellino per cinque volte.

LA SORPRESA - Eduardo Leto

Strappato alla Fiorentina, che lo aveva cercato a lungo, l'ex Panathinaikos ha scelto l'Italia per rimettersi in discussione, dopo un lungo periodo passato fuori dal campo a causa di un brutto infortunio al ginocchio. Mancino naturale, fa dell'esplosività il suo punto di forza. Capace di saltare l'uomo con facilità, sarà sicuramente un'arma importante per Maran.

ACQUISTI

Kingsley Boateng (prestito, Milan), Federico Freire (svincolato, Velez), Sebastian Eduardo Leto (definitivo, Panathinaikos), Fabian Monzon (definitivo, Lione), Gino Peruzzi, (definitivo, Velez), Panagiotis Tachtsidis (comproprietà, Genoa), Cristiano Biraghi (prestito, Cittadella), Tiberio Guarente (prestito, Siviglia), Jaroslav Plasil (prestito, Bordeaux).

CESSIONI

Edgar Cani (prestito, Carpi), Alejandro Gomez (definitivo, Metalist), Francesco Lodi (comproprietà, Genoa), Giovanni Marchese (svincolato, Genoa) Takayuki Morimoto (definitivo, JEF United Ichihara Chiba), Mario Pagliarlunga (definitivo, Real Saragozza), Pietro Terracciano (prestito, Avellino), Adrian Ricchiuti (svincolato, Entella), Cristian Llama (svincolato, Veracruz), Marco Biagianti (definitivo, Livorno), Souleymane Doukara (prestito, Juve Stabia), Alfredo Donnarumma (comproprietà, Cittadella).



**Ivan
RADOVANOVIC**



Confermata quasi in toto la squadra dell'anno passato, il ds Sartori si è concentrato su acquisti di giovani promesse che potrebbero esplodere e fare le fortune del tecnico Sannino. Insieme a talenti come Calello, Acosty e Improta, sono arrivati anche giocatori di esperienza come Sestu, Radovanovic e Estigarribia. Infine il colpo Ardemagni, appetito da tutte le squadre di metà classifica, ha deciso di ripartire da Verona per fare quello che gli riesce meglio: segnare gol a raffica.

LA STELLA - Cyril Thereau

È stato al centro di tante voci di mercato, ma alla fine è rimasto a Verona per cercare l'ennesima salvezza tranquilla con la maglia clivense. Lo scorso anno è riuscito a raggiungere la doppia cifra dimostrando di essere entrato nel periodo della massima maturità e grazie alle sue reti i gialloblu sognano di piazzarsi subito a ridosso delle posizioni valide per l'Europa.

LA SORPRESA - Adrian Calello

Un centrocampista pronto per fare la differenza anche in Serie A dopo la stagione di maturazione passata a Siena. Dell'annata storta dei toscani, lui è stato uno delle note più liete, tanto da attirare le attenzioni anche di squadre di prima fascia come la Fiorentina. Adesso cercherà di trovare più spazio possibile vicino a veterani come Luca Rigoni, per crescere ancora e sognare di approdare presto nei top team del nostro campionato.

ACQUISTI

Dos Santos Claiton (definitivo - Bari), Manuel Pamic (prestito - Sparta Praga), Adrian Calello (prestito - Siena), Ivan Radovanovic (definitivo - Atalanta), Alessio Sestu (definitivo - Siena), Acosty (prestito - Fiorentina), Riccardo Improta (prestito - Genoa), Marcelo Estigarribia (prestito - Deportivo Maldonado), Alessandro Bernardini (prestito - Livorno), Tomas Kupisz (definitivo - Jagellonia), Matteo Ardemagni (prestito - Atalanta), Dejan Lazarevic (comproprietà - Genoa).

CESSIONI

Marco Andreolli (svincolato), Isaac Coffie (definitivo - Genoa), Pablo Granoche (prestito - Cesena), Bojan Jokic (svincolato), Stefano Sorrentino (definitivo - Palermo), Kamil Vacek (definitivo - Sparta Praga), Junior Tallo (definitivo - Roma), Luciano (svincolato), Adrian Stoian (prestito - Genoa), Nicola Bellomo (prestito - Torino), Nicola Rigoni (prestito - Reggina).



Mario GOMEZ

Foto Federico De Luca



Mica facile migliorare una squadra che lo scorso anno è arrivata dietro solo a Juventus, Napoli e Milan. L'obiettivo dei dirigenti viola, in questa sessione di mercato, era rimpiazzare il sicuro partente Jovetic ed il probabile Ljajic. Ma anche adeguare la panchina allo standard dei titolari: sono da leggere in quest'ottica gli arrivi di Ambrosini, Joaquin e Marcos Alonso. Certo gli adii di Jovetic e Ljajic non sono facili da assorbire, ma se Mario Gomez e Giuseppe Rossi confermeranno le loro potenzialità, siamo certi che a Firenze tutti si scorderanno del duo portato in viola da Pantaleo Corvino.

LA STELLA - Mario Gomez

L'arrivo dell'attaccante ex Bayern Monaco ha portato una ventata d'entusiasmo in una città che già lo scorso anno aveva ritrovato il gusto di andare allo stadio. La Fiorentina, con il tedesco e Giuseppe Rossi, ha a disposizione una delle migliori coppie gol dell'intero campionato. Il nome di Gomez, inoltre, dona un respiro internazionale che forse ancora mancava alla società dei Della Valle. Che, giusto sottolinearlo, per il ritorno in Europa non poteva scegliere un nome più altisonante.

LA SORPRESA - Ante Rebic

L'attaccante croato arriva a Firenze dall'RNK Spalato con grandissime aspettative. Pagato 4,5 milioni e preso per sostituire Ljajic, il bomber classe '93 ricorda un po' Mandzukic un po' il primo Ronaldo. Fisico, corsa, ottima tecnica e un fiuto del gol non comune fra i centravanti di 20 anni, Rebic si candida ad essere la sorpresa della stagione visto che sarà lui il primo ricambio del

titolarissimo Mario Gomez. Dopo 3 stagioni da titolare nel club croato, Rebic è pronto a giocarsi la sua grande occasione.

ACQUISTI

Nenad Tomovic (definitivo, Genoa), Massimo Ambrosini (svicolato), Josip Ilcic (definitivo, Palermo), Marko Bakic (definitivo, Torino), Juan Cuadrado (comproprietà, Udinese), Mario Gomez (definitivo, Bayern Monaco), Matias Vecino (definitivo, Nacional), Joaquin (definitivo, Malaga), Oleksandr Yakovenko (svicolato), Marcos Alonso (svicolato), Gustavo Munua (svicolato), Ante Rebic (definitivo, RNK Spalato).

CESSIONI

Alessio Cerci (definitivo, Torino), Luca Toni (svicolato), Haris Seferovic (definitivo, R. Sociedad), Felipe (definitivo, Parma), Andrea Lazzari (prestito, Udinese), Stevan Jovetic (definitivo, Manchester City), Lorenzo De Silvestri (prestito, Sampdoria), Romulo (prestito, Hellas Verona), Mattia Cassani (prestito, Parma), Mounir El Hamdaoui (prestito, Malaga), Adem Ljajic (definitivo, Roma).



Alberto GILARDINO



ACQUISTI



ome è accaduto spesso nelle ultime sessioni di mercato del Genoa, la squadra è stata nuovamente rivoluzionata per cercare una dimensione più importante rispetto alla lotta per la salvezza della passata stagione. Il ritorno di Gilardino e gli acquisti di Lodi, Vrsaljko e Antonini possono essere i colpi che valgono sul lungo periodo, ma anche l'arrivo di giocatori esperti come Gamberini, Santana e Marchese sono importanti per la crescita di una rosa mai maturata definitivamente. L'interrogativo più grande è l'esordio di Fabio Liverani in panchina, con un inizio non certo positivo che potrebbe scombussolare l'ambiente ancor prima di entrare nel vivo della stagione.

Giovanni Marchese (svinc), Francesco Lodi (compr-Catania), Isaac Cofie (def-Chievo Verona), Adrian Stoian (pres-Chievo Verona), Matuzalem (def-Lazio), Albano Bizzarri (def-Lazio), Rodney Strasser (def-Milan), Luca Antonini (def-Milan), Mario Alberto Santana (def-Napoli), Emanuele Calaiò (def-Napoli), Alessandro Gamberini (def-Napoli), Riccardo Centurion (pres-Racing Avellaneda), Šime Vrsaljko (def-Dinamo Zagabria).

CESSIONI

Dejan Lazarevic (compr-Chievo Verona), Mattia Destro (def- Roma), Robert Acquafresca (def- Bologna), Alexander Merkel (def- Udinese), Antonio Caracciolo (def-Brescia), Nenad Tomovic (def- Fiorentina), Cesare Bovo (def- Torino), Riccardo Improta (pres- Chievo Verona), Panagiotis Tachtsidis (compr- Catania), Bosko Jankovic (pres-Hellas Verona), Francesco Acerbi (compr-Sassuolo), Sebastien Frey (def- Bursaspor), Alexandros Tzorvas (def- Apollon Smyrnis), Ciro Immobile (def - Juventus), Kevin Constant (def - Milan), Valter Birsa (definitivo - Milan), Antonio Floro Flores (prestito - Sassuolo), Cristobal Jorquera (definitivo - Parma), Felipe Seymour (prestito - Spezia).

LA STELLA - Alberto Gilardino

Tutte le stagioni c'è qualcuno che lo da per finito, poi inizia il campionato e lui a suon di gol si riprende la scena e addirittura un posto in Nazionale. All'ultimo giorno di mercato poteva finire alla Juventus, poi è rimasto in rossoblu per trascinare la squadra di Liverani il più in alto possibile. Un giocatore come lui può fare la differenza e nell'anno del Mondiale sarà uno spettacolo vederlo all'opera.

LA SORPRESA - Šime Vrsaljko

Se è il più giovane esordiente nella storia della Nazionale croata un motivo dovrà pur esserci. Alla Dinamo Zagabria è diventato un punto fisso quando non aveva ancora 20 anni e al Genoa è arrivato per confermare quanto di buono espresso fin ora. L'allenatore ed i tifosi puntano molto sulla sua esplosione anche nel campionato italiano, una spinta in più per la fascia destra del Grifone.

Foto Daniele Butta/Imago Sport



Luca TONI



Fra le neo promosse è sicuramente la squadra che i è messa meglio: ha trattenuto il gioiellino Jorginho, inseguito a lungo dalla Fiorentina, ed ha portato alla corte di Mandorlini giocatori esperti come Toni, Donati e Jankovic ed un giovane interessante come Cirigliano. Da non sottovalutare assolutamente l'acquisto del brasiliano Romulo, uno dei migliori in campo alla prima di campionato contro il Milan. Tanta corsa e qualità per l'ex Fiorentina. Nelle ultime ore di mercato il Verona ha piazzato altri due colpi: a centrocampo è arrivato Donadel dal Napoli, mentre dal Siena è arrivato Matteo Rubin.

LA STELLA - Luca Toni

È il grande colpo del Verona di questa sessione. Il club scaligero, al ritorno in serie A, aveva bisogno di un attaccante di esperienza: è arrivato il campione del mondo Luca Toni, rinato sotto la guida di Montella alla Fiorentina. Alla prima in campionato il bomber di Pavullo ha steso il Milan con una doppietta di testa, la specialità della casa. A 36 anni Toni ha ancora tanta voglia di giocare, se non avrà problemi di natura fisica potrà tranquillamente candidarsi per il titolo di capocannoniere.

LA SORPRESA - Ezequiel Cirigliano

Paragonato a Javier Mascherano, il giovane argentino proveniente dal River Plate era stato accostato per lungo tempo ai grandi club, Napoli e Fiorentina su tutti. Sogliano è stato il più veloce di tutto e lo ha portato in Italia in prestito con diritto di riscatto. Giocatore di sostanza ma dotato di grande tecnica, dovrà crescere e mostrare anche in serie A quanto di buono visto in Argentina.

ACQUISTI

Massimo Donati, (definitivo, Palermo), Alejandro Gonzalez (definitivo, Penarol), Ezequiel Cirigliano (prestito, River Plate), Jacopo Sala (definitivo, Amburgo), Bosko Jankovic (prestito, Genoa), Romulo (prestito, Fiorentina), Nikolaj Mihajlov (prestito, Twente), Samuele Longo (prestito, Inter), Rafel Marques (definitivo, Atletico Mineiro), Marco Donadel (prestito, Napoli), Matteo Rubin (prestito, Siena).

CESSIONI

Luca Ceccarelli (definitivo, Spezia), Nicola Ferrari (prestito, Spezia), Alessandro Carrozza (prestito, Spezia), Emanuel Rivas (definitivo, Spezia), Andrea Cocco (prestito, Reggina), Simone Calvano (prestito, Lanciano), Alessandro Sgrigna (prestito, Carpi).



BOSKO JANKOVIC



**Fredy
GUARIN**



Nuovo anno zero per l'Inter, reduce dal nono posto con Stramaccioni dell'anno scorso. Arrivato Mazzarri, la squadra si è subito disposta con il 3-5-2 marchio di fabbrica del tecnico toscano. In uscita sostanzialmente l'operazione più importante è stata la cessione di Cassano, ormai in rotta con l'ambiente nerazzurro; in attacco fiducia a due giovani di belle speranze come Icardi e Belfodil. Taidler la possibile sorpresa a centrocampo (trattativa lunga anche per lui), mentre lascia qualche perplessità l'arrivo di Rolando.

LA STELLA - Fredy Guarin

L'Inter cambia ma il suo contributo è e sarà sempre richiesto. Straconfermato da Mazzarri, deve ancora trovare continuità, ma le sue doti tecniche lo possono portare a diventare fra i centrocampisti più forti al mondo. Riesce a combinare molte qualità, dal dinamismo alla forza fisica, passando per il gran tiro dalla distanza. Per questo è un vero jolly della linea mediana, anche se il tecnico toscano dovrebbe riportarlo un po' più indietro rispetto a Stramaccioni. Nonostante ciò, potrebbe migliorare il numero di gol (l'anno scorso 10 reti divise in tutte le competizioni).

LA SORPRESA - Wallace

La trattativa con il Chelsea è andata avanti diverso tempo, poi l'Inter è riuscita a strappare il giocatore in prestito secco senza diritto di riscatto. Molto giovane, classe 1994, Wallace è un terzino destro che può giocare anche più spostato in avanti (perfetto quindi per il modulo di Mazzarri). Arrivato in Europa dal Fluminense, Wallace fa attualmente parte

dell'Under 20 del Brasile e con i verdoro ha vinto l'oro in Ecuador nel 2011. In Serie A ha già debuttato nel tre a zero inflitto dall'Inter al Catania.

ACQUISTI

Marco Andreoli (svincolato), Mauro Icardi (definitivo, Sampdoria), Hugo Campagnaro (svincolato), Ishak Belfodil (comproprietà, Parma), Wallace (prestito, Chelsea), Saphir Taidler (comproprietà, Bologna), Rolando (prestito, Porto).

CESSIONI

Marco Benassi (prestito, Livorno), Antonio Cassano (prestito, Parma), Matias Silvestre (prestito, Milan), Diego Laxalt (prestito, Bologna), Ibrahima Mbaye (prestito, Livorno), Francesco Bardi (prestito, Livorno), Samuele Longo (prestito, Verona), Giulio Donati (definitivo, Bayer Leverkusen), Luca Caldirola (definitivo, Werder Brema), Denis Alibec (prestito, Bologna), Ezequiel Schelotto (prestito, Sassuolo), Joel Obi (prestito, Parma), Cristiano Biraghi (prestito, Catania).



Carlos TEVEZ

Foto Mattéo Gribaudi/Image Sport



Due colpi da sogno, Carlos Tevez e Angelo Ogbonna, poi un terzo per rinforzare ancora l'attacco. Fernando Llorente era annunciato da tempo, ma il suo arrivo permetterà a Conte di avere più frecce all'arco. La partenza di Emanuele Giaccherini, al Sunderland, ha colto tutti di sorpresa. Meno quella di Alessandro Matri al Milan, con la Juventus che ha poi deciso di far crescere tanti giovani altrove: Richmond Boakye all'Elche, Simone Zaza al Sassuolo, Manolo Gabbiadini alla Samp, Luca Marrone al Sassuolo, Fausto Rossi al Valladolid e Ciro Immobile al Torino.

LA STELLA - Carlos Tevez

L'Apache è il grande top player d'attacco che la Juventus inseguiva da anni. Arriva dal Manchester City, per 9 milioni di euro più 3 di bonus legati ai risultati. Prende la 10, quella che dopo Del Piero non ha avuto più un proprietario in casa bianconera. "Per me è una grande responsabilità", ha detto l'argentino il giorno della sua presentazione. Col City l'addio è stato amaro, dopo la rottura con Mancini. In passato è stato vicino al Milan. Adesso la Juve, per essere il suo nuovo top player.

LA SORPRESA - Angelo Ogbonna

Scovare la possibile sorpresa di casa Juventus non è semplice, tanto la rosa di Conte è ricca di certezze ed esperienza. L'esame di Ogbonna in una grande, però, sull'altra sponda di Torino, è atteso da molti. I tifosi granata non hanno ancora digerito il passaggio dal granata al bianconero, conclusosi per 13 milioni di euro più 2 di bonus. "Non sono un traditore,

sono un professionista", ha risposto lui. Nelle gerarchie, parte dietro il trio consolidato Barzagli, Bonucci e Chiellini.

ACQUISTI

Carlos Tevez (definitivo, Manchester City), Fernando Llorente (svincolato, Athletic Bilbao), Angelo Ogbonna (definitivo, Torino), Younes Marzouk (definitivo, Metz), Kwadwo Asamoah (definitivo, Udinese), Simone Zaza (definitivo, Sampdoria), Ciro Immobile (definitivo, Genoa).

CESSIONI

Nicolas Anelka (svincolato), Vincenzo Iaquinta (svincolato), Ciro Immobile (comproprietà, Torino), Manolo Gabbiadini (comproprietà, Sampdoria), Richmond Boakye (prestito, Elche), Emanuele Giaccherini (definitivo, Sunderland), Nicola Leali (prestito, Spezia), Fausto Rossi (prestito, Valladolid), Simone Zaza (comproprietà, Sassuolo), Felipe Melo (definitivo, Galatasaray), Reto Ziegler (prestito, Sassuolo), Timothy Nocchi (prestito, Carpi), Alberto Masi (comproprietà, Ternana), Alessandro Matri (definitivo, Milan).



**Lucas
BIGLIA**



Con il successo in Coppa Italia la compagine affidata a Vladimir Petkovic ha dimostrato di essere competitiva ai massimi livelli. La qualificazione alla Champions League rimane, però, ancora un obiettivo da raggiungere. Per questo motivo la società biancoceleste si è mossa per aumentare il tasso d'esperienza in rosa con acquisti come quello di Biglia dall'Anderlecht, così come il talento vero e proprio con il brasiliano Felipe Anderson. Quello che sembra mancare al momento è un cannoniere che regali continuità in attacco. Klose è sempre una garanzia ma il tempo passa anche per il bomber tedesco e non si può certo sempre chiedere a lui di trainare la squadra. A tal proposito l'acquisto di Yilmaz avrebbe fatto molto comodo.

LA STELLA - Hernanes

Terzo campionato all'ombra del Colosseo per il Profeta e, in quella che per molti sarà anche la sua ultima stagione in biancoceleste, toccherà a lui guidare la squadra. Obiettivo primario: centrare quella qualificazione in Champions League che nelle ultime annate è sempre sfuggita di un soffio. Il suo talento potrebbe essere l'arma migliore per riuscirci.

LA SORPRESA - Felipe Anderson

Il suo arrivo era atteso nella Capitale dallo scorso gennaio, quando tutto saltò a causa di un documento mancante dal Brasile. Atterrato a Roma ad inizio di questa sessione di mercato l'ex gioiello del Santos ha tutto per stupire: tecnica, velocità, senso del gol e quel pizzico di follia tutta verdeoro che non fa mai male. Che Lotito si sia già messo in casa l'erede di Hernanes?

ACQUISTI

Felipe Anderson (definitivo, Santos), Lucas Biglia (definitivo, Anderlecht), Antonio Candreva (comproprietà, Udinese), Josip Elez (definitivo, Hajduk Spalato), Diego Novaretti (definitivo, Toluca), Bryan Perea (definitivo, Deportivo Cali), Vinicius (definitivo, Cruzeiro).

CESSIONI

Albano Bizzarri (prestito, Genoa), Juan Pablo Carrizo (svincolato), Modibo Diakité (svincolato), Pasquale Foggia (svincolato), Javier Garrido (definitivo, Norwich City), Francelino Matuzalem (definitivo, Genoa), Louis Saha (svincolato), Mauro Zarate (svincolato).



**Felipe
ANDERSON**



Pochi soldi in cassa, tante operazioni in entrata portate a termine. Questa la sintesi dell'estate di trattative del Livorno. Molti gli affari in prestito con l'Inter, compreso il "parcheggio" di Ruben Botta. Ma i colpi più importanti, il Livorno, li ha completati in attacco: la conferma di Paulinho e l'arrivo di Emeghara, unito al rientro di Siligardi, garantiscono al tecnico Nicola un'ottima scelta in avanti. Buoni anche gli arrivi di Greco e Biagianti, mentre restano da scoprire le prospettive di Miguel Borja e Jhonny Mosquera.

LA STELLA - Paulinho

Dieci milioni era il prezzo fissato dal presidente Spinelli per cedere il suo bomber, reduce da un'ottima stagione in serie B. Con la Sampdoria tutto sembrava fatto, ma alla fine il brasiliano continuerà a segnare per i tifosi amaranto. Con Innocent Emeghara il Livorno si è assicurato una coppia gol di tutto rispetto che potrà garantire gol e incisività fino al termine del campionato. Sempre che i vecchi discorsi fra il club ed il Tottenham non risalgano di intensità nel prossimo mercato invernale.

LA SORPRESA - Alfred Duncan

Il giovane centrocampista dell'Inter, dopo l'esperienza in serie B, è alla seconda stagione all'Armando Picchi. Volutamente dal presidente Spinelli, che in più di un'occasione non ha risparmiato elogi per il ragazzo e per il suo sinistro, Duncan si candida ad un ruolo da protagonista nel folto centrocampo labronico. Per caratteristiche può ricordare Muntari ed Essien, e la sua grande voglia di

tornare a vestire la maglia del Livorno potrà essere determinante nella sua crescita tecnica. Questo, almeno, è l'augurio della dirigenza amaranto.

ACQUISTI

Marco Biagianti (definitivo, Catania), Cristiano Piccini (prestito, Fiorentina), Marco Benassi (prestito, Inter), Francesco Bardi (prestito, Inter), Alfred Duncan (prestito, Inter), Ibrahima Mbaye (prestito, Inter), Leandro Rinaudo (svincolato), Innocent Emeghara (prestito, Siena), Andrea Coda (prestito, Udinese), Ruben Botta (svincolato), Leandro Greco (definitivo, Olympiakos), Nahuel Valentini (svincolato), Jhonny Mosquera (prestito, Envigado), Miguel Borja (prestito, Deportivo Tuluà).

CESSIONI

Gaston Cellerino (svincolato), Simone Dell'Agnello (prestito, Sud Tirolo), Mirko Bigazzi (prestito, Olhanense).



**Ricardo
KAKÀ**



erti amori non finiscono. Il ritorno di Kakà è la storia più romantica del calcio moderno. Che dopo un lungo tira e molla ha avuto il lieto fine: il numero 22 si è liberato gratis dal Real Madrid e si è decurtato anche l'ingaggio per prendere il posto di Boateng, sorprendentemente ceduto in pochi secondi allo Schalke 04. Via i senatori, dentro Poli per ringiovanire la mediana, dietro il colpo a sorpresa è Silvestre dall'Inter, più il giovane Vergara. Davanti l'attacco si completa con Matri, sotto espressa richiesta di Allegri.

LA STELLA - Mario Balotelli

Non può che essere lui la stella del Milan e, probabilmente, anche dell'intero campionato italiano. Mario Balotelli, il calciatore più discusso, chiacchierato, accusato ed elogiato della Serie A. "Lo sportivo più interessante", lo ha definito Sports Illustrated. Carattere focoso e piede caldo, lo scorso gennaio ha guidato il Milan nella rincorsa Champions dopo il suo arrivo a gennaio. MB45, stella su Twitter e negli animi dei tifosi della sua squadra del cuore, è il rigorista e riferimento avanzato del Milan.

LA SORPRESA - Andrea Poli

L'esordio con gol di Poli è la fotografia di quel che il centrocampista ex Sampdoria è capace di fare: palleggio, inserimento, tempi di gioco. E reti. L'esperienza di Ambrosini era altra cosa, ma Poli promette di non farlo rimpiangere. Si ispira a Steven Gerrard, bandiera e icona del Liverpool, ma corona un sogno. "Sono tifoso milanista, essere qui è bellissimo". In rossonero sbarca in comproprietà dalla Sampdoria e dopo l'esperienza luci ed om-

bre con l'Inter, spera di sbocciare sulla scia degli altri doppi ex come Pirlo e Seedorf.

ACQUISTI

Riccardo Saponara (comproprietà, Empoli), Jherson Vergara (definitivo, Quindio), Matias Silvestre (prestito, Inter), Andrea Poli (comproprietà, Sampdoria), Ferdinando Coppola (svincolato, Torino), Cristian Zapata (definitivo, Villarreal), Kevin Constant (definitivo, Genoa), Alessandro Matri (definitivo, Juventus), Kakà (definitivo, Real Madrid), Valter Birsa (definitivo, Genoa).

CESSIONI

Bartosz Salamon (comproprietà, Sampdoria), Taye Taiwo (definitivo, Bursaspor), Didac Vilà (prestito, Betis), Oduamadi (prestito, Brescia), Gianmarco Zigoni (prestito, Lecce), Giacomo Beretta (prestito, Lecce), Marco Ezio Fossati (prestito, Bari), Rodney Strasser (definitivo, Genoa), Kingsley Boateng (prestito, Catania), Mario Yepes (svincolato), Massimo Ambrosini (svincolato), Kevin Prince Boateng (definitivo, Schalke 04), Andrea Petagna (prestito, Sampdoria), Mathieu Flamini (svincolato).

Foto Daniele Mascio/PhotoView



Gonzalo HIGUAIN



L sessantatré milioni di euro garantiti dalla clausola rescissoria di Cavani oltre alla liquidità messa a disposizione da Aurelio De Laurentiis hanno senza dubbio molto più "interessante" il lavoro di Riccardo Bigon. Il ds del Napoli ha, infatti, potuto fare il massimo per accontentare le richieste tecniche di Rafa Benitez che, alla sua seconda avventura in Italia, ha chiesto ed ottenuto una squadra cucita su misura sul suo credo calcistico. Il trittico di ex Real Madrid (Albiol-Callejon-Higuain) aggiunte, poi, quel tocco finale che fa del Napoli una vera grande squadra a livello internazionale.

LA STELLA - Gonzalo Higuain

Sostituire Edison Cavani con un giocatore come l'ex Real Madrid è, probabilmente, il sogno divenuto realtà di quasi tutto il popolo napoletano. L'argentino è, di fatto, il centravanti perfetto per il gioco di Benitez e per mantenere inalterato il potenziale offensivo della squadra azzurra. Dopo una stagione vissuta quasi per intero sulla panchina del Bernabeu il prato del San Paolo potrebbe essere il palcoscenico perfetto per la rinascita della nuova stella di Aurelio De Laurentiis.

LA SORPRESA - Dries Mertens

Nel 4-2-3-1 di Benitez i trequartisti recitano un ruolo fondamentale. Con Hamsik, principe degli inserimenti, e Callejon, esterno con il vizio del gol, il giovane olandese è quanto mancava. L'ex PSV ha infatti velocità, dribbling e la capacità di metter nel mezzo cross perfetti per il centravanti. Per questo c'è da scommettere che lo vedremo protagonista della

classifica degli assistman della Serie A.

ACQUISTI

Raul Albiol (definitivo, Real Madrid), José Maria Callejon (definitivo, Real Madrid), Gonzalo Higuain (definitivo, Real Madrid), Dries Mertens (definitivo, PSV), Rafael (definitivo, Santos), Pepe Reina (prestato, Liverpool), Duvan Zapata (definitivo, Estudiantes).

CESSIONI

Hugo Campagnaro (svincolato), Emanuele Calaiò (prestato, Genoa), Edinson Cavani (definitivo, PSG), Morgan De Sanctis (definitivo, Roma), Marco Donadel (prestato, Hellas Verona), Andrea Dossena (definitivo, Sunderland) Ignacio Fideleff (prestato, Club Atletico Tigre), Alessandro Gamberini (prestato, Genoa), Walter Gargano (prestato, Parma), Omar El Kaddouri (prestato, Torino), Leandro Rinaudo (svincolato), Antonio Rosati (prestato, Sassuolo), Fabiano Santacrose (definitivo, Parma), Mario Alberto Santana (definitivo, Genoa).



**Antonio
CASSANO**

Foto Daniele Butta/Imago Sport



Con le operazioni dentro e fuori con Gubbio, Latina, Nova Gorica, Padova ed un'altra infinità di squadre, il Parma è stata la squadra più attiva di tutta Europa. Per la prima squadra, colpi in ogni reparto: se davanti è arrivato Cassano per Belfodil, in mediana dopo Obi c'è anche Gargano in cabina di regia per alternarsi con Valdes. Dietro, per la difesa a tre, ci sono Cassani e Felipe, arrivati dalla Fiorentina, per il centrocampo ci sono Acquah dall'Hoffenheim e Jorquera dal Genoa.

LA STELLA - Antonio Cassano

Croce e delizia di ogni allenatore, Fantantonio è la vera stella del Parma. Dopo l'addio all'Inter, cerca di nuovo di esplodere e di emergere in una piazza come fu un tempo la Sampdoria. In prestito secco dai nerazzurri, il Pibe De Bari, ha preso il 99 e Moratti lo ha salutato dicendo che "è stato un onore vederlo all'Inter". La gestione psicologica di Cassano sarà il fattore più importante da gestire per Donadoni, ma con Amauri si prospetta un super tandem d'attacco.

LA SORPRESA - Joel Obi

Colpo dell'ultimo giorno di mercato, Joel Obi cerca spazio al Parma. In quella città dove è arrivato nel 2005 prima di andare nel settore giovanile dell'Inter. E proprio dai nerazzurri sbarca in prestito il 2 settembre: con Mazzarri era bloccato, senza spazio, e dopo lo sfortunato ko di Galloppa sarà lui l'interno con licenza di offendere della formazione ducale.

ACQUISTI

Pedro Mendes (definitivo, Sporting Lisbona), Antonio Cassano (definitivo, Inter), Afriye Acquah (definitivo, Hoffenheim), Felipe (definitivo, Fiorentina), Obiora Nwankwo (definitivo, Inter), Mattia Cassani (prestito, Fiorentina), Filip Jankovic (svincolato, Stella Rossa), Gianni Munari (definitivo, Sampdoria), Yohan Benalouane (comproprietà, Cesena), Marco Parolo (definitivo, Cesena), Mory Konè (definitivo, Le Mans), Gonzalo Mastriani (definitivo, Cerro), Mikael Ishak (definitivo, Colonia), Walter Gargano (prestito, Napoli), Joel Obi (prestito, Inter), Cristobal Jorquera (definitivo, Genoa).

CESSIONI

Ishak Belfodil (comproprietà, Inter), Gonzalo Mastriani (prestito, Crotone), Stefano Morrone (definitivo, Latina), Mikael Ishak (prestito, Latina), Obiora Nwankwo (definitivo, Cluj), Graziano Pellè (definitivo, Feyenoord), Andrés Sampietro (prestito, Mineros Guayana), Lorenzo Crisetig (prestito, Crotone), Francesco Modesto (definitivo, Padova), Emmanuel Cascione (prestito, Cesena), Gianluca Musacci (prestito, Padova), Yussif Chibsah (comproprietà, Sassuolo), Denilson Gabionetta (prestito, Nova Gorica), Sotiris Ninis (definitivo, Paok).



**Adem
LJAJIC**



Dopo il disastro della passata stagione, la Roma ha attuato una vera e propria rivoluzione. Ha deciso di affidare la panchina a Rudi Garcia, che tanto bene ha fatto con il Lille, mettendogli a disposizione una rosa in gran parte nuova. Tanti soldi sono arrivati dalle cessioni di Marquinhos e Lamela, ma sono arrivati un portiere di sicuro affidamento come De Sanctis, un difensore solido come Benatia, una stellina internazionale come Strootman e due attaccanti esterni per il gioco di Garcia come Gervinho e Ljajic. Nomi importanti per tornare nell'elite italiana: ora la parola passa al campo.

LA STELLA - Francesco Totti

Gli anni passano, lui resta. Da protagonista, perché anche Garcia fa totale affidamento sul Pupone nel suo 4-3-3. In estate è stato più volte citato dalla proprietà: "Tutti i giocatori della Roma sono cedibili, eccetto Francesco Totti". E lui ricomincia con la voglia di un ragazzino, ma sapendo di avere sulle spalle il peso di una squadra rivoluzionata, che per forza di cose ha in lui il punto di riferimento. Per lui ogni parola potrebbe essere superflua: superato Nordhal, resta solo Piola nella classifica dei marcatori di tutti i tempi in Serie A; ma servono altri 48 gol.

LA SORPRESA - Tin Jedvaj

È un classe '95, ma la Roma ha speso ben cinque milioni di euro per prelevare dalla Dinamo Zagabria. Si tratta di un difensore croato, che per forza di cose dovrà lavorare molto per scalare le gerarchie; ma ha la stoffa ed il volto del predestinato e chissà che non pos-

sa già da questa stagione porre il suo fiato sul collo di Benatia e Castan. In Croazia ha esordito nel massimo campionato con un gol, ed è già cardine della difesa della Croazia Under 19.

ACQUISTI

Tin Jedvaj (definitivo, Dinamo Zagabria), Mehdi Benatia (definitivo, Udinese), Lukasz Skorupski (definitivo, Gornik), Kevin Strootman (definitivo, Ajax), Gervinho (definitivo, Arsenal), Morgan De Sanctis (definitivo, Napoli), Adem Ljajic (definitivo, Fiorentina), Maicon (svincolato).

CESSIONI

Erik Lamela (definitivo, Tottenham), Maarten Stekelenburg (definitivo, Fulham), Giammario Piscitella (comproprietà, Pescara), Matteo Politano (comproprietà, Pescara), Federico Viviani (prestito, Pescara), Nico Lopez (comproprietà, Udinese), Marquinhos (definitivo, PSG), Pablo Daniel Osvaldo (definitivo, Southampton), Gadji Tallo (prestito, Ajaccio), Alessandro Crescenzi (prestito, Ajaccio).



Manolo GABBIADINI



La cessione di Icardi aveva scosso il popolo sampdoriano fino dalle prime giornate di calciomercato. Poi Poli al Milan e Zaza alla Juventus hanno ancor di più preoccupato l'ambiente. Il presidente Garrone però, insieme al ds Osti, sono riusciti a portare a Genova una giovane promessa come Gabbiadini, puntando anche su altri giovanissimi come Petagna e Regini e completando una squadra già ben rodada con l'inserimento di Bjarnason. Un portiere avrebbe alzato l'asticella della rosa dopo la cessione di Romero, ma con Delio Rossi non si può certo lamentare dei giocatori a sua disposizione per raggiungere l'obiettivo di una salvezza tranquilla.

LA STELLA - Manolo Gabbiadini

Questo può essere l'anno della consacrazione per la punta ex Bologna. Una stagione cominciata tra l'altro con un grande gol alla sua ex squadra ed alla conseguente convocazione in Nazionale da parte del ct Cesare Prandelli. Dopo anni passati a sgomitare per dimostrare il proprio talento, in questa stagione guiderà l'attacco blucerchiato al fianco di un veterano come Eder. Il sogno è quello di tornare alla Juve, ma prima c'è da portare in alto i colori della Samp.

LA SORPRESA - Andrea Petagna

Dopo un precampionato da sogno con la maglia del Milan, con la ciliegina sulla torta del gol al Manchester City e l'esordio in Serie A contro l'Hellas Verona sempre in rossonero, il giovane predestinato ha trovato casa alla Samp per cercare di calcare le orme di Mauro Icardi. Delio Rossi

è famoso per la valorizzazione dei giovani talenti, e sotto la sua guida questo bomber in erba potrebbe essere l'arma in più della squadra blucerchiata.

ACQUISTI

Lorenzo De Silvestri (prestito - Fiorentina), Manolo Gabbiadini (comproprietà - Juventus), Bartosz Salamon (comproprietà - Milan), Andrea Petagna (prestito - Milan), Antonino Barillà (prestito - Reggina), Michele Fornasier (svincolato), Birkir Bjarnason (comproprietà - Pescara), Mirko Eramo (definitivo - Crotona), Pawel Wszolek (svincolato).

CESSIONI

Mauro Icardi (definitivo - Inter), Massimo Maccarone (prestito - Empoli), Fernando Tissone (svincolato), Andrea Poli (comproprietà - Milan), Simone Zaza (definitivo - Juventus), Gianni Munari (definitivo - Parma), Federico Piovaccari (prestito - Steaua Bucarest), Tommaso Berni (svincolato), Sergio Romero (definitivo - Monaco).



**Simone
ZAZA**



All-Eusebio DI FRANCESCO
commerciato

Per la prima, storica, presenza del Sassuolo in Serie A, il patron Giorgio Squinzi ha voluto allestire una squadra giovane, ma ben bilanciata dall'esperienza di alcuni dei tanti acquisti arrivati in estate. Rossetini, Ziegler, Kurtic, Floro Flores e Schelotto sono solo alcune delle tante facce nuove presenti in casa neroverde. A loro spetterà l'arduo compito di confermare la più piccola fra le venti piazze della Serie A nel massimo campionato. In questo impeto di rinnovamento, però, non sono stati dimenticati i senatori dello spogliatoio: Terranova, Gazzola e Missoroli avranno l'opportunità di giocarsi un campionato da protagonisti.

LA STELLA - Ezequiel Matias Schelotto

Dopo i sei mesi da incubo vissuti all'Inter, il Galgo ha scelto l'Emilia per cercare il proprio rilancio. L'esterno italo-argentino ha infatti tutto per tornare ad essere uno dei prospetti più interessanti del panorama nazionale. Serve solo ritrovare la giusta convinzione nei propri mezzi. In futuro, chissà, l'ex Atalanta potrebbe riconquistarsi in questo modo anche la maglia nerazzurra.

LA SORPRESA - Domenico Berardi

Se Sir Alex Ferguson in quella che è stata la sua ultima stagione da allenatore del Manchester United ha raccolto informazioni su di te e ha segnalato il tuo nome al suo successore, vuol dire che sei un calciatore con le carte in regola. Il ragazzo in questione è Domenico Berardi. Ad avere la meglio non sono stati, però, i Red Devils, bensì la Juventus che lo valuterà per tutta questa stagione in neroverde per capirne le reali potenzialità dopo un'annata in Serie A.

Foto Daniele Butta/Imago Sport

ACQUISTI

Francesco Acerbi (comproprietà, Genoa), Marius Alexe (prestito, Dinamo Bucarest), Yussif Chibsah (comproprietà, Parma), Antonio Floro Flores (prestito, Genoa), Diego Farias (prestito, Chievo Verona), Jasmin Kurtic (comproprietà, Palermo), Luca Marrone (comproprietà, Juventus), Gianluca Pegolo (prestito, Siena), Ezequiel Matias Schelotto (prestito, Inter), Antonio Rosati (prestito, Napoli), Joanthan Rossini (comproprietà, Sampdoria), Simone Zaza (comproprietà, Juventus), Reto Ziegler (prestito, Juventus).

CESSIONI

Leonardo Pavoletti (prestito, Varese), Gennaro Troianiello (definitivo, Palermo).



**Domenico
BERARDI**



Alessio Cerci

Foto Daniele Bufiia/Image Sport



L Torino di quest'anno nasce con la "dolorosa" cessione di Angelo Ogbonna alla Juventus. In precedenza comunque ha lasciato il club granata capitano Bianchi, con il mancato rinnovo contrattuale della punta. Sono arrivati giocatori interessanti come Bellomo, El Kaddouri ed Immobile, mentre per l'esterno destro, dopo aver scartato Dossena a causa delle visite mediche, è arrivato Pasquale. Quest'anno sono però diminuiti i giocatori di fascia, anche per questo Ventura ha optato per un cambio di modulo.

LA STELLA - Alessio Cerci

L'anno scorso è arrivato con tanta voglia ma da ritirare su, soprattutto caratterialmente. Poi è diventato assoluto protagonista nel 4-2-4 di Ventura come esterno destro. Entrato ormai in pianta stabile in Nazionale, quest'anno potrebbe avere compiti ulteriormente offensivi da seconda punta. Dotato di grande forza fisica e tecnica, ha un sinistro esplosivo, che riesce ad utilizzare soprattutto quando parte largo da destra. L'anno scorso ha messo a segno 9 gol alla sua prima stagione in granata, quest'anno può arrivare in doppia cifra.

LA SORPRESA - Nicola Bellomo

Di questo ragazzo classe '91 si dice un gran bene già da almeno un paio di anni. Già l'anno scorso è stato accostato a numerosi club di Serie A, poi è rimasto a Bari. Adesso il Torino ha voluto dargli la possibilità di misurarsi nel massimo campionato. Nato centrocampista centrale, può disimpegnarsi bene anche da trequartista per la sua tecnica ed il suo tiro dalla di-

stanza. Come giocatore, ha dichiarato di ispirarsi ad un altro giovane gioiello del calcio italiano come Marco Verratti.

ACQUISTI

Nikola Maksimovic (prestito, Stella Rossa), Daniele Padelli (svicolato), Emiliano Moretti (definitivo, Genoa), Cesare Bovo (definitivo, Genoa), Nicola Bellomo (comproprietà, Bari), Aleksander Farnerud (definitivo, Young Boys), Omar El Kaddouri (prestito, Napoli), Ciro Immobile (comproprietà, Genoa), Marcelo Larrondo (comproprietà, Siena), Tommaso Berni (svicolato), Giovanni Pasquale (prestito, Udinese).

CESSIONI

Angelo Ogbonna (definitivo, Juventus), Rolando Bianchi (svicolato), Ferdinando Coppola (svicolato), Valerio Di Cesare (svicolato), Alen Stevanovic (prestito, Palermo), Sergiu Suciu (prestito, Juve Stabia), Alfred Gomis (prestito, Crotone), Abou Diop (prestito, Juve Stabia).



**Antonio
DI NATALE**



Un'informata dall'estero e un gioiello in uscita: Mehdi Benatia. La bottega Pozzo, cara perché non intenzionata a svendere i pezzi migliori, ha lasciato partire solo un pezzo pregiato, ovvero il difensore marocchino Benatia andato a Roma per 13,5 milioni più contropartite tecniche. Il club ha resistito agli assalti per Basta e Muriel, inoltre il rinnovo di Di Natale è stato la ciliegina sul mercato. Tra gli innesti, tante alternative di lusso tra cui Nico Lopez, Jadson e Douglas Santos.

LA STELLA - Antonio Di Natale

Sempre lui. Ancora lui. Antonio Di Natale, simbolo ed icona del progetto Pozzo, uomo che per restare in Friuli ha detto di no a Juventus e Milan negli ultimi anni. Perché al cuor non si comanda e, dopo due titoli di capocannoniere della Serie A, il classe 1977 di Napoli riparte ancora una volta da Udine. Fresco di rinnovo sino al 2015, la carriera non finisce qua: con Muriel forma un tandem terribile e c'è da scommettere che le reti arriveranno ancora una volta come pioggia. Perché il talento non ha età. Come Di Natale.

LA SORPRESA - Piotr Zielinski

Centomila euro. Il sorriso è automatico, perché questa è la cifra che l'Udinese ha speso per prenderlo dallo Zagłębie Lubin. E' cresciuto in silenzio in Primavera, è già sbocciato in prima squadra sotto la sapiente ala del veterano Di Natale e di mister Guidolin. Trequartista classe 1994, può agire sia sull'esterno destro che su quello mancino. La classe è pura, cristallina, ha esordito a diciotto anni coi big ed ha già presenze con la nazionale maggiore della Polonia.

ACQUISTI

Andrea Lazzari (prestito, Fiorentina), Francesco Benussi (svincolato, Palermo), Nico Lopez (comproprietà, Roma), Valerio Verre (comproprietà, Roma), Igor Bubnjić (definitivo, Slaven Belupo), Bruno Fernandes (comproprietà, Novara), Alexandre Coeff (definitivo, Lens), Silvan Widmer (definitivo, Granada), Jadson (definitivo, Botafogo), Ivan Kelava (definitivo, D.Zagabria), Frano Mlinar (definitivo, Inter Zapresic), Douglas Santos (prestito, Danada).

CESSIONI

Mehdi Benatia (def. Roma), Daniele Padelli (svinc.), Antonio Candreva (comp. Lazio), Gabriele Angella (def. Watford), Marco Davide Faraoni (def. Watford), Kwadwo Asamoah (def. Juventus), Samir Handanovic (def. Inter), Daniele Mori (pres. Novara), Diego Fabbrini (def. Watford), Almen Abdi (def. Watford), Cristian Battocchio (def. Watford), Matej Vydra (pres. WBA), Matias Campos Toro (pres. Hercules), Federico Gerardi (def. Reggina), Juan Surraco (def. Modena), Wojciech Pawlowski (pres. Latina), Cristian Pasquato (pres. Padova), Odion Ighalo (pres. Granada), Andrea Mazzarani (comp. Modena).



di Marco
FRATTINO

TANTI AFFARI PER UN UNICO SOGNO

CHIUSA LA CAMPAGNA ACQUISTI, I 22 CLUB DI SERIE B NON HANNO LASCIATO NULLA AL CASO PER RAGGIUNGERE I PROPRI OBIETTIVI

Stop al mercato, dopo mesi di voci, trattative e ufficialità la parola passa esclusivamente al campo. Anche in Serie B la campagna acquisti estiva ha provato a cambiare le gerarchie dei 22 club che hanno fatto partire col botto il campionato cadetto, pronto a riservare sorprese, gol e spettacolo come accaduto nell'ultima stagione con la promozione di Sassuolo, Verona e Livorno. Numerosi gli affari conclusi nella seconda divisione, dove in pole per la promozione non possono che esserci società blasonate come Palermo, Siena, Novara oltre Pescara, Spezia, Empoli e Brescia. Via Miccoli, Ilicic e Kurtic, i rosanero hanno deciso di ripartire da mister Gattuso e da innesti che potrebbero fare la differenza in B come Lafferty, Troianiello e Verre, mentre la formazione toscana è riuscita a non smantellare la squadra affidata a Beretta aggiungendo preziosi tasselli come Scapuzzi, Pulzetti e Giacomazzi. Importanti le permanenze di Vergassola, D'Agostino ma soprattutto quella di Rosina, al quale è affidato il compito di riportare i bianconeri in alto grazie alla sua esperienza maturata tra Italia e Russia. In chiave promozione non scherza nemmeno il Novara, deciso a ripartire dal ko nei playoff della passata annata per tornare nel paradiso della A. Numerosi i



Mario Beretta

“Tra talenti ed elementi da rilanciare, la cadetteria è pronta a dare spettacolo”

foto Giuseppe Celester/ImageSport



Gennaro Troianiello

foto Federico De Luca



Masahudu Alhassan

foto Federico Galetano



Souleymane Doukara

Carmelo Imbesi/Image Sport

Nato a Napoli il 27 novembre 1988. Redattore di Tuttomercato-web.com da aprile 2012 dopo aver iniziato a collaborare due anni prima per Tutto-napoli.net, portale legato alle tematiche del club partenopeo al quale lavora quotidianamente.



Lukas Spendlhofer

colpi messi a segno dalla compagine di Aglietti, al quale sono stati affidati elementi di spessore come l'ex Juve Martinez e Genevier oltre i giovani lemmello e Comi, chiamati all'esplosione definitiva in Piemonte. Il *delfino* riparte da mister Marino e Mascara, rientrato in Italia dopo l'esperienza a Dubai. Il Pescara punta alla promozione e per questo gli investimenti non sono mancati, come testimoniano gli affari atti a creare un giusto mix tra esperienza e gioventù legati ai nomi di Cutolo, Frascatore, Padovan, Schiavi, **Kabashi**, Piscitella e Fornito. Nella passata stagione non è andato oltre il 13° posto, ma gli ultimi movimenti proiettano lo Spezia tra le principali candidate a occupare le prime posizioni. Il club ligure non ha lesinato sugli innesti regalati a Stroppa, prelevando elementi di valore per la cadetteria come Cattellani, Leali, Ebagua, **Baldanzeddu**, Borghese, Lisuzzo oltre Moretti, Seymour e le operazioni con l'Hellas per Rivas, Carrozza, Ferrari e Ceccarelli. In zona playoff è pronto a insediarsi il Varese, dopo una buona campagna acquisti segnata dagli arrivi di Pavoletti, **Ely**, Pasa, **Spendlhofer** oltre gli esperti Blasi e **Bjelanovic**. Tra le neopromosse si sono ben mosse in sede di mercato il Latina – che ha ingaggiato i vari



Ivano Baldanzeddu

Foto Daniele Buffalimage Sport

Crimi, Ghezal, Jonathas, Morrone, **Alhassan**, **Pawlowski** – e l'Avellino con Soncin, Abero, Seculin, Togni e **Galabinov**. Mbakogu cerca invece continuità a Carpi, piazza nella quale giocheranno anche Nocchi, Porcari, Sgrigna, Çani e Pesoli. Bene anche il Trapani, puntano invece a una tranquilla salvezza la Reggina e la Juve Stabia: i calabresi accolgono Strasser, l'esperto Benassi, Nicola Rigoni e Cocco, mentre le vespe puntano su Vitale, Contini, Scozzarella, **Doukara**, Diop e Ghiringhelli.

Non solo giovani talenti da lanciare, la Serie B 2013-14 può inoltre rappresentare un'occasione per il riscatto di alcuni calciatori. È il caso di Santacroce e Pasquato, i quali hanno deciso di lasciare Parma e Udine per il Padova, oppure di Ferronetti che dopo le parentesi al Genoa riparte dalla Ternana. Stesso discorso per Juan Antonio, tornato al Brescia in seguito all'esperienza alla Samp, e per Potenza che ha firmato per il Modena dopo l'addio al Catania. Ci sono dunque tutti gli ingredienti per una grande stagione: da ora al prossimo giugno, in cadetteria saranno i campi di gioco a promuovere o meno le scelte di mercato.



Sasa Bjelanovic

Foto Federico De Luca



di Stefano
SICA

LA STAGIONE DELLA RIVOLUZIONE

LEGA PRO ED ETÀ MEDIA, LE GRANDI DANNO UN CALCIO ALLA CRISI

Ultima giornata di calciomercato col botto in Lega Pro. Chi immaginava la liturgia di movimenti minori ed operazioni assestate qua e là per contenere la crisi economica che indubitabilmente tormenta questi campionati, è rimasto deluso. Per alcune società, in effetti, non c'è crisi. Sono le stesse che hanno dato un calcio vigoroso alle nuova normativa sull'età media. Sempre nell'ossequioso rispetto del giusto mix tra under e giocatori esperti, ma con l'obiettivo di vincere e ritagliarsi un futuro da grande. Come al solito, è il girone B della Prima Divisione a presentare i colpi di coda più gustosi. Raggruppamento più competitivo di quello settentrionale e che promette battaglia e spettacolo. E non solo per i tantissimi derby che ne profumeranno l'atmosfera. Non a caso un piccante anticipo lo ha regalato la giovanissima Nocerina che ha privato nella sfida serale del venerdì il Perugia di una vittoria quasi certa. Proprio i Grifoni si sono regalati **Manuel Daffara**, mentre il duo Di Somma-Pastore a Benevento ha chiuso il mercato col botto **Agyei**, l'ex Juve Stabia arrivato dalla Fiorentina. Si è tentato fino all'ultimo di prendere un centrale difensivo che sopperisse all'infortunato Signorini. Si punterà sull'atalantino **Milesi** ma la rosa giallorossa resta di prima qualità ed in grado di lottare per l'obiettivo finale. Il



Manuel Daffara

“Come al solito, è il girone B della Prima Divisione a presentare i colpi più gustosi”

Foto: Catarofotitutonocerina



Agyei

Foto: Federico De Luca



Ferreira Pinto

Foto: Giacomo Morini



Giuseppe Russo

Foto: Federico De Luca

Nato a Napoli il 3 marzo 1972, collabora per TMW come esperto di calciomercato sulla Lega Pro. Opinionista su Telecapri Sport. Responsabile dell'ufficio stampa e comunicazione del Team Napoli Soccer, rappresentativa di calciatori svincolati.

Alessio Viola



Foto Luigi Casarà/TuttoNocerina.com

novero delle favorite vede le stesse candidate: Lecce, Catanzaro, Pisa e Salernitana, oltre a Perugia e Benevento. I pugliesi, rivoluzionati per impulso e intraprendenza della famiglia Tesoro, dopo il mancato salto in B, aggregano anche **Ferreira Pinto** al gruppo di Moriero. La Salernitana si concede una chiusura di mercato flemmatica ma può contare su un gruppo sontuoso, nonostante la prematura partenza di Grassi. Discorso simile per il Pisa, mentre è il Catanzaro che va a pescare un rinforzo di assoluto valore per il centrocampio, **Leandro Vitiello**, accompagnato dal talento del giovane **Tortolano**. Il Frosinone spara il colpo **Gessa** e può essere la mina vagante del campionato. Mister Stellone può peraltro partire da un'ossatura già consolidata e non da oliare. La prima giornata di campionato, tuttavia, qualche indicazione l'ha data. Il Pontedera dei giovani, che ha riaccolto bomber **Grassi**, può ripetersi e costituire la sorpresa del torneo, mentre è da tenere sotto occhio la rampante Nocerina dell'emergente Fontana e il nuovo Gubbio dei gioielli **Sandomenico** e **Tartaglia**. Il giovane **Evacuo**, a Nocera, ricorda per caratteristiche il fratello più famoso. Segna e inizia a fare reparto. Si vedrà. Nel girone A le regine Cremonese e Virtus En-

Andrea Gessa



Foto Federico Gaetano



Foto Massimo Arminante

tella non concedono omaggi inattesi. Del resto la loro rosa l'avevano già costruita con sapienza in queste settimane. E' piuttosto il Lumezzane che conferma la volontà di infastidire le maggiori pretendenti, ingaggiando dal Verona l'esperto Giuseppe **Russo**. La sconfitta all'esordio con la Pro Vercelli è per ora solo un dettaglio, in attesa che la squadra possa esprimere tutte le sue potenzialità. **Novothny** a Pagani, **Cellini** a Carrara, **Alessio Viola** a Bergamo (sponda Albinoleffe) e **Dallamano** all'Aquila sono le operazioni più interessanti finalizzate nelle ultime ore. In Seconda Divisione griglia già chiare: nel girone A, su tutte spiccano Alessandria, Mantova e Cuneo. Di ferro il girone B: una spanna sopra ci sono Ischia, Casertana, Messina e Teramo. E poi gli immancabili colpacci di giornata: **Corsetti** a Cuneo via Parma (biennale con i ducali per l'ex Sorrento), e **Antonio Schetter** a Ischia. Senza contare gli approdi precedenti degli ex avellinesi **Catania** a Sorrento, **De Angelis** a Cosenza e **Mancino** a Caserta. A dimostrazione che anche in questo campionato, il girone meridionale può garantire maggiore competitività. In gialloblù, **Schetter** sarà utile come esterno d'attacco nel 4-3-3 e anche come mezzala, secondo il credo di Campilongo.

Antonio Schetter



di Simone
LORINI

RIVOLUZIONI D'INGHILTERRA

TOTTENHAM SCATENATO, ETO'O TORNA AL CHELSEA. FERMO LO UNITED, IL CITY PIAZZA QUATTRO GRANDI COLPI.

S E' stato il mercato delle grandi cifre quello appena concluso in Premier League: basti pensare che nell'ultimo weekend lungo di trattative si è consumata la cessione più costosa dell'intera storia calcistica mondiale, quella di

Gareth **Bale** al Real Madrid, ma anche uno degli acquisti più cari dell'intera sessione, che ha peraltro ridefinito il record di spesa dell'Arsenal per una sola operazione, quella che ha portato a Londra Mesut **Ozil**. Non sono state a guardare nemmeno le piccole: il WBA infranto il record per i propri trasferimenti tesserando **Sessegnon** dal Sunderland, che a sua volta ha rinforzato la squadra a disposizione di Di Canio con gli italiani **Borini** e **Dossena**. Tre arrivi nelle ultime ore per l'Everton, che si è assicurato **Lukaku**, **Barry** e **McCarthy**.

Chi negli ultimi giorni è stato fermo in entrata o pressappoco è il trio composto da Chelsea, Tottenham e Manchester City, che avevano già completato la rosa tempo addietro, investendo capitali ingenti per rilanciare i rispettivi progetti e puntare diretti al titolo. Non si può più nascondere neanche Villas-Boas, che ha visto sì partire il giocatore più rappresentativo ma ha anche accolto giocatori di qualità assoluta e innegabile quali **Eriksen**, **Lamela**, **Soldado**, **Chiriches**, **Paulinho**, **Capoue**, **Chadli**. Si è invece dedicato più al ringiovanimento della rosa il cavallo di ritorno sulla panchina del Chelsea Mourinho: **Schurrle** è un calciatore già dimostratosi utilissimo, mentre **van Ginkel**, **Cuevas** e **Atsu** sono più investimenti per



Mesut Ozil

“Fellaini allo United è stato voluto da Moyes. Sarà il Liverpool dei giovani e l'Arsenal di Ozil”

il futuro che giocatori arruolabili per una maglia da titolare. Come vice Cech è arrivato l'affidabile **Schwarzer** e come veri colpi di mercato ecco **Willian** e **Eto'o**. **Manuel Pellegrini**, ingaggiato come nuovo tecnico del City, si è invece concentrato su 3-4 colpi, ma tutti di altissimo livello, con l'obiettivo di costruire una rosa altamente competitiva per Champions e Premier senza distinzioni di sorta: per l'attacco **Negredo** e **Jovetic** sono due certezze, mentre a centrocampo **Fernandinho** e **Navas** se la giocheranno con i tanti atleti di alto lignaggio già presenti in squadra. In difesa, **Demichelis** sarà utilissimo come ruota di scorta del trio Kompany, Nastasic, Lescott.

Un solo acquisto per Moyes al Manchester United, il fe-



Stevan Jovetic

delissimo **Marouane Fellaini**, arrivato dopo lungo infortunio e a peso d'oro (33 milioni di euro circa), ora il tecnico dovrà dimostrare che la squadra dell'anno scorso può fare a meno di Scholes (ritirato) e Ferguson, col solo belga come innesto. Di fatto arrivo unitario anche per l'Arsenal, che forse aveva più bisogno di un centrocampista e un difensore ed ha invece deciso di puntare tutto sulla qualità di **Ozil**: 50 milioni nelle casse del Real per portare il turco-tedesco a Londra. Dulcis in fundo, il Liverpool: tornata capolista solitaria dopo 4 anni e mezzo di assenza, la squadra di Rodgers non ha rinunciato a effettuare colpi neanche nell'ultimo giorno di mercato. **Moses**, **Sakho** e **Llori** si sono aggiunti ai già tesserati **Cissokho**, **Mignolet**, **Aspas**, **Alberto** e **Tourè**. Senza coppe, Rodgers può dire la sua eccome in campionato, specie se sarà bravo a sfruttare le potenzialità di una coppia d'attacco da urlo, che pochi in Premier possono vantare.

foto Giuseppe Celestini/Image Sport

foto Daniele Buffa/Image Sport

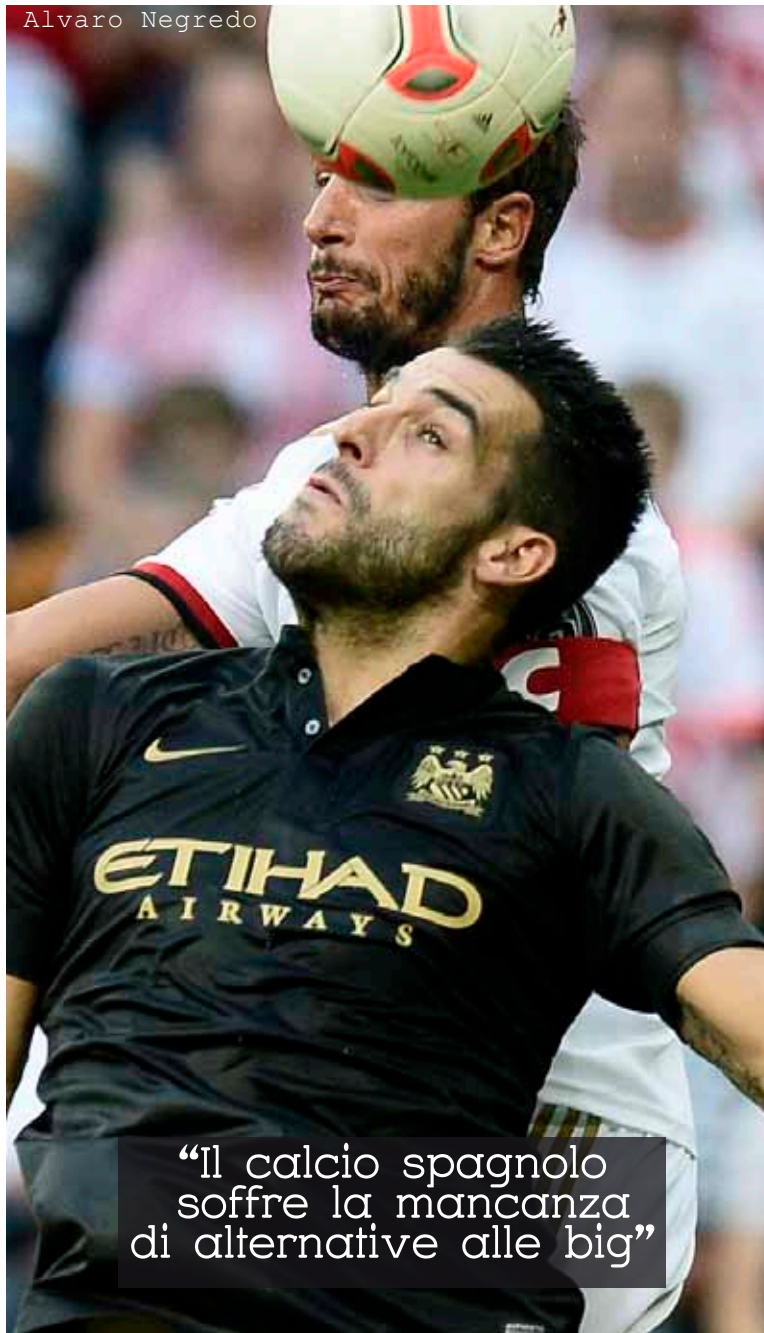
Simone Lorini, nato a Tivoli il 23/05/1986. Da maggio 2013 redattore di TuttoMercatoWeb.com presso la sede di Milano. Attuale Direttore Responsabile ed Editore di ParmaLive.com, alias TMW Parma.



LA GRANDE FUGA

MAI COSÌ TANTE PARTENZE VERSO L'ESTERO DAL CAMPIONATO SPAGNOLO.

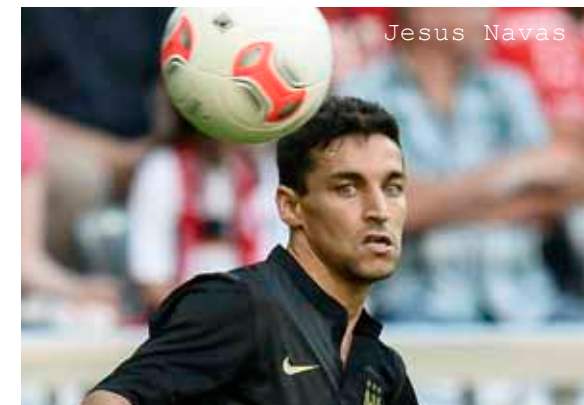
L'ultima sessione di calciomercato in Liga non ha fatto altro che ampliare ancora, semmai fosse possibile, il divario tra le due big del calcio spagnolo, Barcellona e Real Madrid, su tutte le altre. Blaugrana e merengues sono state le uniche squadre a mettere a segno colpi importanti dal punto di vista tecnico ed economico, mentre tutte le altre sono state per lo più costrette a cedere all'estero i propri migliori giocatori, ritrovandosi nella maggior parte dei casi fortemente indebolite. Ad aprire il mercato in entrata è stato il Barcellona, che dopo mesi di trattative è finalmente riuscito ad accaparrarsi il talentino ex Santos Neymar. Nonostante fin qui il brasiliano non abbia brillato, le premesse per un futuro radioso ci sono tutte. Di fatto quello di Neymar è rimasto l'unico acquisto blaugrana in questa sessione, da cui forse era lecito aspettarsi un difensore per ovviare alla fragilità fisica di capitano Carles Puyol. Forse spinto dalla voglia di rispondere al colpo Neymar, forse obbligato dalla necessità di colmare il divario con i rivali catalani, il Real Madrid non ha davvero badato a spese in questa sessione. Sono arrivati per cifre folli sia Isco che Asier Illarramendi (quest'ultimo ancora praticamente mai utilizzato per via di un infortunio), ma soprattutto Gareth Bale, prelevato dal Tottenham e divenuto di diritto il trasferimento più costoso nella storia del calcio. Al di là dei dibattiti sul fatto che il gallesse possa o meno valere 90 milioni di euro, i fatti dicono che con una



Alvaro Negredo

“Il calcio spagnolo soffre la mancanza di alternative alle big”

rosa così (seppur privata all'ultimo di Mesut Ozil) il Real Madrid ha l'obbligo di provare a vincere tutto, in patria e fuori. Una bella patata bollente per Carlo Ancelotti, che sembra comunque essere riuscito a infondere serenità all'ambiente nonostante la grana legata al dualismo tra Iker Casillas e Diego Lopez. E le altre? Fanno quel che possono, a cifre contenute. Chi ha fatto bene nonostante tutto è l'Atletico Madrid, che si è rinforzata soprattutto con l'acquisto dal Barcellona di David Villa cui toccherà il compito di non far sentire troppo la mancanza di Radamel Falcao (accasatosi al Monaco). E' proprio questo il leit-motiv del mercato spagnolo di quest'anno: mai c'erano state così tante cessioni verso l'estero. In una sola ses-



Jesus Navas

sione, infatti, la Liga ha perso quattro dei primi sette migliori marcatori della passata stagione: **Radamel Falcao**, passato dall'Atletico Madrid al Monaco in Francia, **Alvaro Negredo**, dal Siviglia al Manchester City, **Roberto Soldado**, dal Valencia al Tottenham, ma anche **Gonzalo Higuain**, passato dal Real Madrid al Napoli. A questi vanno aggiunti anche Jesus Navas, Iago Aspas e Fernando Llorente, stanchi di un campionato che ormai da anni non presenta alternative sensate alle due big di Spagna. Per ambizioni personali e di squadra, infatti, la Liga non può più essere un campionato ambito: l'ultimo calciatore a laurearsi Pichichi e a non vestire la maglia di una delle due squadre è stato infatti Diego Forlan dell'Atletico Madrid: era la stagione 2008-09.

foto Daniele Buffa/Imagine Sport

foto Daniele Buffa/Imagine Sport

Nata a Formia (LT) il 22 giugno del 1987, comincia la sua avventura nel mondo del giornalismo sui campi polverosi dell'Eccellenza e della Serie D. Attualmente è vicedirettrice di *Bundesliga* e collabora con *Tuttomercato*, *web.com*, *Fcinternews.it* e *H24notizie.com*.



di Tommaso
MASCHIO

HERZLICH WILLKOMMEN, PEP

LA GERMANIA INIZIA AD ATTRARRE ANCHE LE STELLE STRANIERE: IL CATALANO, BOATENG E DUE AZZURRINI

Il mercato della Bundesliga ha regalato i primi colpi ben prima dell'apertura ufficiale grazie al Bayern Monaco. I bavaresi già a gennaio hanno infatti annunciato il primo acquisto per la stagione ventura: quel Guardiola che ha deciso di ripartire dalla Germania dopo l'anno sabbatico preso per digerire le vittorie in salsa catalana. Il secondo acquisto è arrivato appena prima della finale di Champions League contro il Borussia Dortmund con l'arrivo per 37 milioni di euro della stella dei gialloneri e della nazionale tedesca **Gotze**. I bavaresi non si sono però fermati qui aggiungendo alla rosa del triplete anche due prospetti assoluti come **Kirchhoff** in difesa e **Thiago Alcantara** in mezzo al campo. In uscita il nome più importante è stato invece Mario Gomez, deciso a rilanciarsi in Italia dopo un anno vissuto ai margini del club. Le due principali rivali del Bayern hanno invece perso una delle loro stelle: Gotze come visto il Borussia Dortmund, Schurrle il Bayer Leverkusen, ma hanno reinvestito bene quanto incassato per sistemare la rosa in ogni reparto. La squadra di Klopp ha infatti portato in giallonero **Sokratis** per la difesa, **Mkhitaryan** per il centrocampo e **Aubameyang** per l'attacco, riuscendo inoltre a confermare il bomber Lewandowski e trattenere il centrocampista Gundogan. Le Aspirine hanno aumentato



Pep Guardiola

“Credo che questa squadra abbia la possibilità di scrivere la storia e io sono pronto a dare il massimo”

la qualità del centrocampo con Son e **Robbie Kruse**, rivelazioni della scorsa stagione, e sostituito Carvajal con l'italiano **Donati**. Lo Schalke ha invece deciso di puntare su un baby come **Goretzka** e l'esterno Clemens per affiancare la stella Draxler sulla trequarti e sull'ungherese **Szalai** per dar fiato a Huntelaar. In difesa invece ecco F. Santana e Aogo per puntare a qualcosa più del quarto posto. Alla fine però la squadra di Gelsenkirchen ha piazzato anche il colpo da 90 ingaggiando il **Boateng** dal Milan. Oltre Donati, anche un altro nazionale U21 italiano è sbarcato in estate in Bundesliga: si tratta di **Caldirola**, arrivato al Werder Brema per sostituire Sokratis. La squadra anseatica in questo mercato ha però perso un paio di pedine importanti come il centrocampista De Bruyne e la punta Arnautovic, riuscendo però a trattenere Petersen. Ha operato bene sul mercato anche il



Gotze

Wolfsburg con gli acquisti di Koo e **Daniel Caligiuri** su tutti, anche se il vero colpo è stato trattenere il fantasista Diego. Un paio di buoni colpi li ha piazzati anche il Borussia Monchengladbach con **Raffael** e **Max Kruse**, e l'Eintracht Francoforte con gli arrivi di Joselu e Barnetta. L'Amburgo ha invece perso due protagonisti della scorsa stagione come Son e Bruma, sostituendoli con **Zoua** e **Djourou**. Un passo indietro sembrano invece averlo fatto il Friburgo e soprattutto il Mainz - partito però bene in campionato - che ha lasciato partire Szalai, Kirchhoff e Ivanschitz. Chiudiamo con le neo promosse: l'Hertha ha operato bene con un paio d'acquisti d'esperienza per la massima serie; l'Eintracht Braunschweig contrariamente non ha migliorato qualitativamente la rosa e rischia di trovarsi in Zweite Liga prima del previsto.

foto Daniele Bufala/Image Sport

foto Imago/Image Sport

Nato a La Spezia il 21/04/1981. Ha iniziato collaborando con alcune testate locali prima di approdare come collaboratore per TuttoMercatoWeb.com e siti correlati. Dal maggio 2013 fa parte della redazione milanese di TMW.



di Daniel
UCCELLIERI

ALLEZ LA FRANCE

DUELLO A SUON DI MILIONI FRA PSG E MONACO

E ufficiale, in Francia giocano i tre centravanti più forti del mondo. A **Ibrahimovic** si sono aggiunti **Edinson Cavani** e **Radamel Falcao**, due degli acquisti più costosi di questa sessione di calciomercato (solo Gareth Bale è costato di più, con il Real Madrid che ha versato nelle casse del Tottenham oltre 100 milioni di euro): 64.5 i milioni pagati dal Paris Saint Germain al Napoli per il Matador Cavani, 60 quelli versati dal Monaco all'Atletico Madrid per Falcao. Monaco e Paris Saint Germain hanno fatto terra bruciata intorno a loro a suon di milioni: la squadra parigina si è confermata fra le regine del mercato dopo la sontuosa (e costosa) campagna acquisti della scorsa stagione: oltre a Cavani sono arrivati alla corte di Laurent Blanc (che ha sostituito Carletto Ancelotti) anche il talentuoso e promettente terzino Digne (15 milioni al Lille) ed il difensore brasiliano Marquinhos, arrivato dalla Roma per 30 milioni di euro. Tre innesti importanti per una squadra che dopo aver dominato in Francia, punta dichiaratamente alla Champions League. La coppia Cavani-Ibra sulla carta non è inferiore a nessuno, toccherà all'ex CT della Francia trovare la giusta armonia ed il giusto equilibrio in questa squadra di campioni, che in questo inizio campionato ha trovato non poche difficoltà.

Chi invece è partito forte è proprio il Monaco: neo promossa in Ligue 1, la squadra del magnate russo Dmitry Rybolovlev ha dominato il mercato europeo a suon di milioni di euro. Soldi che hanno portato



Radamel Falcao

“In Francia giocano i tre attaccanti più forti del mondo”

i frutti sperati: dieci punti nelle prime quattro partite, tre vittorie ed un pareggio e primato solitario in campionato. Un bel traguardo senza dubbio per una squadra che lo scoso anno faticava in Ligue 2. Certo, gli oltre 150 milioni spesi in questa sessione di mercato hanno aiutato: come detto l'acquisto più importante per la squadra di Ranieri è stato senza dubbio Radamel Falcao. 60 milioni tondi tondi versati nelle casse dell'Atletico Madrid per l'attaccante colombiano, che ad oggi è senza dubbio il centravanti più forte in circolazione. 70 invece sono i milioni arrivati al Porto per un doppio colpo da paura: James Rodriguez (45 milioni) e Joao Moutinho (25 milioni). L'ultimo botto di mercato del club monegasco porta il nome di Geoffrey Kondogbia, arrivato dal Siviglia, per il quale è stata pagata la clausola rescissoria, pari a 20 milioni di euro. Nel mezzo colpi sicuramente dall'impatto mediatico minore, ma dalla rendita garantita: portare in Francia giocatori come Eric Abidal e Ricardo Carvalho a parametro zero non è da tutti: due giocatori esperti, che in carriera hanno vinto tutto e che potranno sicuramente aiutare il Monaco nel processo di crescita. Una crescita difficile, come testimonia l'esempio del Manchester City, che solo negli ultimi anni è riuscito ad imporsi in Premier League, mentre in Europa senta ancora tantissimo.

E le altre di Ligue 1? Piccoli movimenti e niente più. Paris Saint Germain e Monaco hanno devastato il mercato con la loro forza economica. Solo l'Olympique Marsiglia è stato in grado, seppur in minima parte, di tenere testa alle due corazzate. Sono i circa 30 i milioni spesi dall'OM per tre innesti importanti: il trequartista Florian Thauvin (13 milioni di euro), l'esterno Dimitri Payet (8.8 milioni) ed il centrocampista Giannelli Imbula (7.5 milioni).

Con il Paris Saint Germain ed il Monaco il campionato francese si candida a diventare uno dei più importanti e divertenti tornei d'Europa, un campionato tuttavia destinato ad un dualismo importante, sulla scia di quello spagnolo, dove Barcellona e Real Madrid non lasciano scampo alle avversarie.

Foto: Marco Iorio/Image Sport

Classe '84, inizia a scrivere sul web fin da giovanissimo, in particolar modo con articoli sul mondo del cinema. Nel 2011, dopo qualche collaborazione occasionale, approda nel giornalismo sportivo grazie a Firenzeviola.it e TuttoMercatoWeb.com. Dalla stagione 2012/13 si occupa della diretta testuale delle gare di serie A per TMW.

SERIE A 2013-14

Al via la stagione 2013/14: Le immagini più belle

foto Image Sport





























SUPERCOPPA 2013

Sempre la solita grande Juventus

di Luca Bargellini - foto Image Sport

Dopo un precampionato vissuto con qualche sconfitta imprevista nelle amichevoli agostane in giro per il mondo c'è chi vedeva la Juventus come una squadra in crisi, con l'impero Conte pronto a capitolare. E invece è bastata la prima gara ufficiale della stagione, la Supercoppa Italiana contro la Lazio, per ristabilire i rapporti di forza che hanno guidato il calcio italiano nelle ultime due stagioni. Nella notte dell'Olimpico la formazione bianconera ha surclassato senza mezzi termini gli uomini di Petkovic concretizzando ogni occasione a disposizione. Soprattutto nella ripresa Buffon&C sono stati in grado di capitalizzare al meglio i 10' di blackout dei padroni di casa mettendo a segno tre reti, una più bella dell'altra, in quel lasso di tempo. Primo gol bianconero anche per Carlos Tevez, il top player tanto atteso. La stagione ricomincia, dunque, nel segno della Vecchia Signora. Qualcuno riuscirà a fermarla?







CASTIGLIONCELLO 2013

UN GOL PER STEFANO BORGONOVO: LE FOTO DELL'EVENTO

di Alessio **Alaimo** - foto Bianca Pasquinucci

Prima il torneo di tennis, poi una serata da ricordare. Tutti con Stefano, nel ricordo di chi ha lottato sino alla fine contro la SLA. TuttoMercatoWeb lo scorso 17 agosto ha organizzato una lotteria di beneficenza per la Fondazione Stefano Borgonovo. Raccogliere i fondi per la lotta contro la SLA l'obiettivo, centrato grazie alla collaborazione di società, calciatori e uffici stampa. In palio maglie e accessori, da palloni autografati a scarpe. L'evento ha consentito di raccogliere 2851 euro, interamente devoluti alla Fondazione. Nel ricordo di Stefano...







LA RECENSIONE

di Chiara Biondini

Anvedi chi c'ha segnato! Da Palanca a El Kabir: 30 eroi per un giorno contro la Roma

Autori: Paolo Marcacci, Diego Angelino
Editore: Editore Puky, 2013

A

vedevi chi c'ha segnato!, intercalare colorito, che sottolinea tutta l'autoironia giallorossa, è il titolo dell'opera originale, scritta dai giornalisti e conduttori radiofonici Paolo Marcacci e Diego Angelino. "Da Palanca a El Kabir: 30 eroi per un giorno contro la Roma", riassume in generale l'intento degli autori di cogliere quegli illustri "sconosciuti" che si sono presi il loro momento di gloria profanando la porta giallorossa, scatenando nei tifosi capitolini interrogativo aveva mai serie A?". L'imcontro il destino in 30 racconti che sono angno contro la so realizzando gol in Serie A, dalla fine decon la descrittiva reat Palanca nelgiornata del 4 Roma-Catanall'Olimpico. pari na molpartita, si prese il lusso di segnare in tutti i modi, persino in quello che divenne per lui il "pezzo forte" ossia direttamente da calcio d'angolo". Si arriva poi ai giorni nostri passando da Vitiello del Siena, a Pisano del Cagliari, da Ballarin del Venezia a Santiago Silva della Fiorentina. Scritto con leggerezza ed ironia, "Anvedi chi c'ha segnato!" è completo anche di tre appendici in aggiunta ai 30 personaggi scelti.



l'inevitabile "ma questo segnato in precazione è presentata di calciatori dati a se-Roma, spesso il loro primo partendo gli anni '70, zione della lizzata da la 20esima marzo 1979 zaro, proprio "Massimè la", in quella

TMW AUGURI

di Gianluca Losco

RONALDO

(Rio de Janeiro, 18 settembre 1976)

N

onostante ci sia tuttora un Ronaldo che, usando un eufemismo, se la cava con il pallone, il Fenomeno, quello che in molti considerano il "vero Ronaldo", è stato Luis Nazario de Lima. Il brasiliano, 37 anni questo mese, è stato uno spot del calcio per diversi anni. Attaccante completo, dotato di grande tecnica, rapidità e senso del gol, ha purtroppo vissuto in Italia le esperienze più sfortunate, almeno dal punto di vista degli infortuni. Due, in particolare, molto gravi al ginocchio destro che poteva compromettere la carriera del primo d'Oro è proprio maglia (anche se la stagione-Barcellona), così come a metà lo vinse nel 2002 (iniziato con l'Inter, con l'esperienza conclusa con il celebre 5 maggio e le lacrime in panchina, e terminato al Real Madrid). Nel frattempo Ronaldo era già riuscito a vincere due Mondiali (1994 e appunto 2002, nel quale ricordiamo la sua "bizzarra" pettinatura) e tuttora detiene il record per maggior numero di gol nella storia dei Mondiali (15 reti, con Gerd Muller e Klose un gradino sotto). L'esperienza europea finisce con il Milan, e la sua seconda stagione è caratterizzata da un nuovo brutto infortunio (stavolta al ginocchio sinistro). Termina quindi la sua carriera in Brasile, con la maglia del Corinthians; oggi Ronaldo si occupa di sportmarketing e dell'organizzazione dei prossimi Mondiali in Brasile.



Foto Giuseppe Celestini/Image Sport

LA RECENSIONE

di Chiara Biondini

Con Silvio Berlusconi, il Milan sul tetto del mondo, 28 anni di successi

Autori: Vincenzo De Gregorio
Editore: Somir Editore

Q

"Con Silvio Berlusconi, il Milan sul tetto del mondo", è un libro dedicato ai primi 28 anni della presidenza rossonera di Silvio Berlusconi, "società salita a suon di vittorie sul tetto del mondo", redatto dal giornalista Vincenzo De Gregorio, che ha svolto la sua attività professionale per 15 anni con il Gruppo Telenorba e che è stato per 4 anni inviato in Italia ed in Europa di Radio Dimensione Suono. La storia rossonera viene riaccolta in una di ricordi e di sia fotografico mezzo scritto tale 84 pagine più di 200 immagini. Una copia è stata allo stesso Ca-occasione della senza a Bari lo aprile. "Nell'iniziale vie-spazio alla vita e imprendito-Presidente ros-All'interno, ol-e articoli sulle delle forma-guidate da Capello, Ancelotti e Allegri, trova ampio spazio il primo storico discorso pronunciato da Silvio Berlusconi il 16 Settembre del 1986 ai tifosi milanisti nel Teatro Nazionale di Milano".



persorsa raccolta successi ci che a per un to-contenti magini. dell'o-donata valiere in sua pre-scorsa 12 la parte ne dato familiare riale del sonero. tre a foto vittorie zioni Sacchi,